

Realtà MAPEI



Anno 80 - N° 159 - Aprile/Maggio 2020 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

postatarget
magazine

resil mittente

ROSERIO CMP

DC0059413
NAZ/319/2008
Posteitaliane

159

FINITURE *Plus*

PER PARETI E FACCIATE SENZA MUFFA



Le **finiture Plus**, formulate nei laboratori Ricerca e Sviluppo Mapei, sono la **soluzione completa** per proteggere a lungo le murature dalle aggressioni biologiche di alghe e muffe. Finiture murali dalle prestazioni superiori grazie alla **tecnologia Bioblock®**.

È TUTTO OK, CON MAPEI

Scopri di più su mapei.it

MAPEI
ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



GUIDO PALMIERI
Direttore
di Realtà Mapei.

L'emergenza Coronavirus e i "cantieri" per ripartire

Cari lettori, mentre stiamo andando in stampa il Paese è impegnato in una lenta e progressiva uscita dall'emergenza sanitaria in seguito all'epidemia del Coronavirus, un'epidemia planetaria con il suo (doloroso) bollettino di morti e contagi.

È il momento di riaccendere i motori del sistema economico e, con l'avvio di una nuova fase, sono inevitabili i conti sulle conseguenze della crisi proiettandosi su un arco di tempo più lungo. Forse è la prima volta che in ogni angolo del mondo spirano venti di recessione. La pandemia non ha risparmiato nessuno, è un fenomeno globale anche se tutto lascia intuire che la misura dell'impatto potrebbe essere differente da area ad area a livello mondiale.

E così si avviano i primi interventi per affrontare la caduta dell'economia e, intanto, si guarda (con grande preoccupazione) al futuro.

UNO SPECIALE CASA CON LE SOLUZIONI MAPEI PER RINNOVARE LA PROPRIA ABITAZIONE

Lo scenario si presenta molto complesso, basti dire che il Governo nella versione di aprile del Def (Documento di economia e finanza) ha previsto un calo del Pil dell'8% quest'anno con un rimbalzo del 4,7% nel 2021. E nel settore dell'industria delle costruzioni il Cresme ha lanciato un allarme: l'edilizia rischia di perdere 34 miliardi.

Bisogna, però, guardare avanti e ripartire con determinazione e coraggio. Storicamente in Italia (ma anche in altri mercati) l'edilizia ha rappresentato il "motore" della ripresa. E questo impulso potrebbe

ripetersi in questa crisi, la più profonda del Dopoguerra.

Si guarda soprattutto agli investimenti nelle infrastrutture e nelle grandi opere. Ma non solo: l'edilizia privata può trovare nuovo slancio anche grazie alle agevolazioni fiscali per rinnovare il patrimonio abitativo italiano.

In questo numero Realtà Mapei dedica uno speciale alla casa e una guida all'utilizzo dei prodotti e delle soluzioni Mapei per il rinnovo della propria abitazione.

Abbiamo detto delle infrastrutture volano per far ripartire l'economia. In questo settore Mapei ha una consolidata esperienza in Italia e all'estero. All'interno presentiamo alcune delle realizzazioni più recenti; dall'aeroporto di Singapore alla metropolitana di Sofia all'innovativa stazione ferroviaria di Matera.

Per concludere torniamo da dove siamo partiti: l'emergenza Coronavirus è stata l'occasione per rinnovare l'impegno solidale di Mapei a fianco di chi (medici, infermieri, personale sanitario, Protezione Civile, Forze dell'Ordine) si è maggiormente esposto ogni giorno nella lotta contro un nemico invisibile. Mapei e il Sassuolo Calcio hanno sostenuto con le donazioni gli ospedali milanesi e quelli della città emiliana. Un impegno nella solidarietà che ricordiamo in queste pagine.

Buona lettura.

SOMMARIO

12



1 EDITORIALE

- 1 L'emergenza Coronavirus e i "cantieri" per ripartire

4 RESPONSABILITÀ SOCIALE

- 4 Mapei a fianco degli ospedali nell'emergenza Coronavirus
56 Rachele Somaschini e Ricerca accelerano insieme
57 Veronica Squinzi nel consiglio di Fondazione Sodalitas

8 SPECIALE CASA

- 8 Rifare la casa con le soluzioni Mapei
10 Le soluzioni Mapei per la tua casa
12 Palazzo Filangeri dei principi di Cutò
16 Residenze Smart
18 Condominio Rossella
20 Riquilificare con l'ecobonus
24 Rinforzare in basso spessore
28 Il rinforzo sottile

34



32



40



46

30 GIOCO DI SQUADRA

- 30 Dieci anni in Bulgaria nel segno della crescita
64 News dal mondo Mapei

32 REFERENZE

- 32 Linea 3 della metropolitana a Sofia
34 Jewel Changi Airport a Singapore
40 Stazione ferroviaria a Matera
46 Parcheggio City Ost Schlossberg
60 Centro commerciale Gran Rondò

44 INTERVISTA

- 44 Un nuovo spazio che arricchisce la trama della città

48 IL PARERE DELL'ESPERTO

- 48 Fughe, così vince la qualità

58 IL RICORDO

- 58 Addio Amilcare Collina, una vita per la ricerca

59 SOSTENIBILITÀ

- 59 Un nuovo modo di comunicare la sostenibilità

60 L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 60 Il Sassuolo ha un Ferrari da Formula 1
62 Mapei Sport per un calcio che cambia

56



66 FORMAZIONE

- 66 Mapei Academy è ora online

69 STRUMENTI DI LAVORO

- 69 Video Tutorial

70 DOMANDE E RISPOSTE

- 70 Le difese antirumore in casa

IN PRIMO PIANO

Silancolor Pittura Plus pag. 14, Mapetherm AR1 GG pag. 17, Planitop 200 pag. 19, Antipluviol W pag. 22, Planitop HPC Floor T pag. 27, Dynamon SX pag. 32, Keraflex Maxi S1 pag. 38, Dynamon SR 914 pag. 43, Mapequick AFK 777 T pag. 47, Keraquick Maxi S1 pag. 55, Prodotti in Primo Piano pag. 80



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



Storia di copertina

In questo numero uno speciale sul rinnovo di facciate e abitazioni e sui prodotti Mapei che meglio si adattano a questo tipo di interventi.

Rivista bimestrale
Anno 30 - numero 159
aprile/maggio 2020

Direttore responsabile
Guido Palmieri

Coordinamento editoriale
Federica Pozzi

Redazione
Alessandro Brambilla, Metella Iaconello, Federica Pozzi, Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Banca dati immagini
Davide Acampora

Social media
Francesca Molteni

Progetto grafico e impaginazione
Barbara Mennuni

Stampa
Rotolito S.p.A. - Pioltello (MI)

Direzione e redazione
Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com - E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti
realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie:
Mapei Guangzhou, Mapei Bulgaria, Mapei Far East, Mapei Suisse, Rachele

Somaschini, Fondazione Sodalitas, Sassuolo Calcio, Master Group Sport, Centro Ricerche Mapei Sport, Mapei Inc., Mapei UK, Mapei Hellas, AO Mapei,

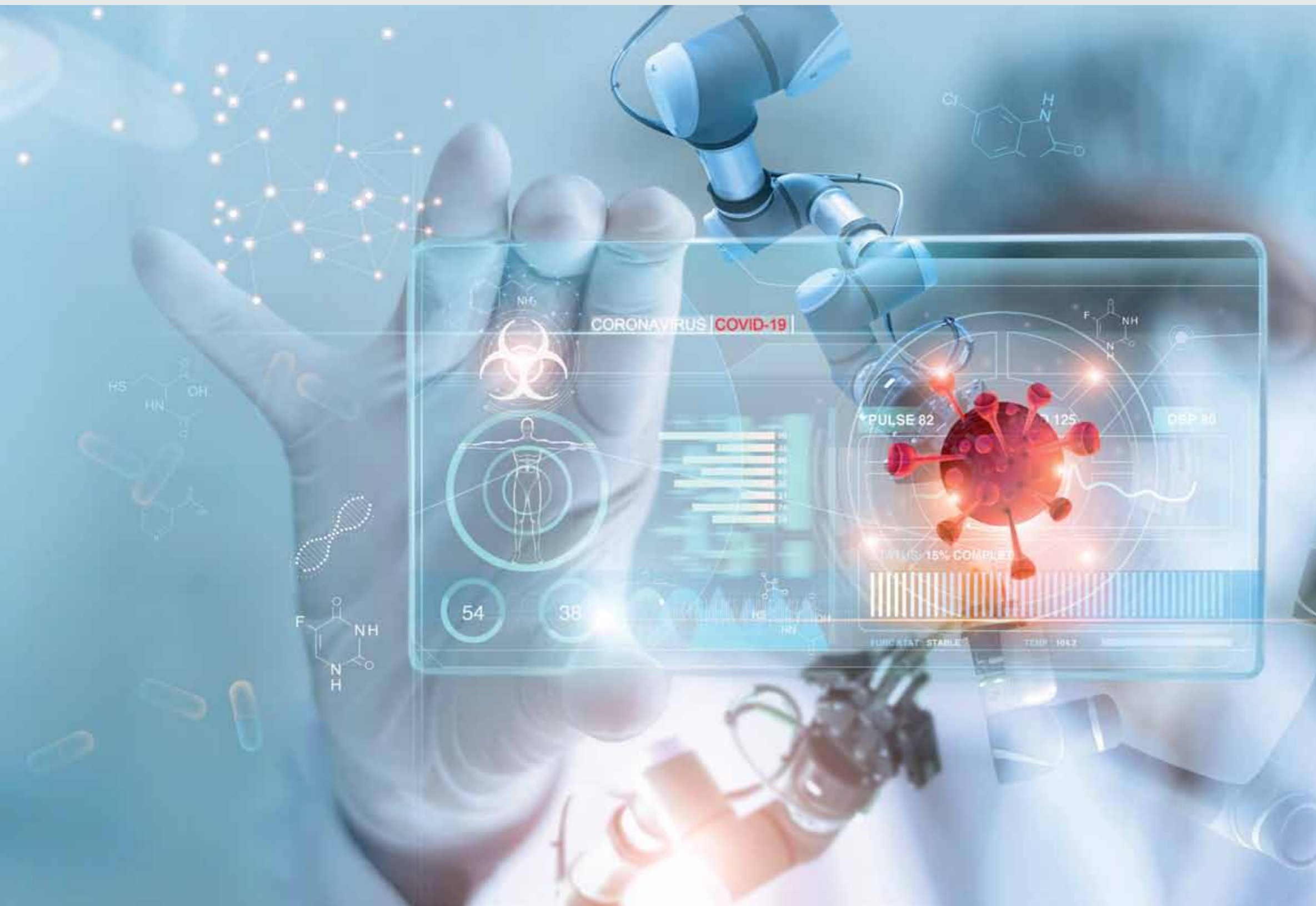
Tutela della riservatezza dei dati personali I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati da Mapei S.p.A., in qualità di titolare del trattamento, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 e dal D.lgs. n. 196/2003. L'informativa completa sul trattamento dei dati si trova sul sito www.mapei.it.

Per maggiori informazioni o per esercitare i vostri diritti potete rivolgervi al privacy@mapei.it.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



Mapei a fianco degli ospedali nell'emergenza CORONAVIRUS

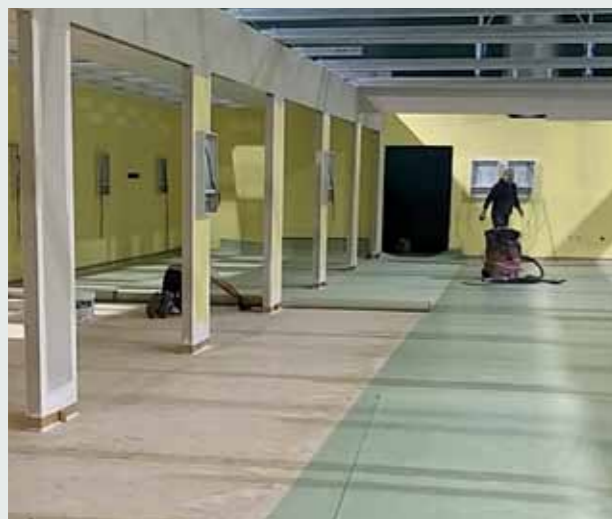


L'AZIENDA,
DA SEMPRE VICINA
AL TERRITORIO,
HA DESTINATO 750.000
EURO AGLI OSPEDALI
SAN RAFFAELE,
POLICLINICO E LUIGI
SACCO DI MILANO

Da sempre fortemente legato alla città di Milano, dove è nato, il Gruppo Mapei ha scelto di fare la sua parte devolvendo 750.000 euro agli ospedali I.R.C.C.S. San Raffaele, Policlinico e Luigi Sacco a supporto della ricerca e dell'assistenza che vede coinvolto il personale medico e sanitario nel far fronte alla grave emergenza legata alla diffusione epidemiologica del virus Covid-19 in Italia.

“In una situazione grave come quella che stiamo affrontando, riteniamo necessario fornire il supporto a chi più di tutti si sta adoperando per salvare le vite dei pazienti ricoverati negli ospedali e nel cercare una cura per il virus - ha dichiarato la Famiglia Squinzi. - E rivolgiamo il nostro pensiero e sostegno anche all'associazione CRI, tra le prime a prestare soccorso e offrire assistenza ai più deboli”.

Mapei ha confermato la donazione alla Croce Rossa Italiana Comitato di Milano per il Concerto Benefico, che avrebbe dovuto tenersi lunedì 30



Posa di pavimentazioni con prodotti Mapei.
A SINISTRA. Ospedale Matera Hospital Madonna Delle Grazie a Matera.
A DESTRA. Ospedale Don Tonino Bello a Molfetta (BA).

Mapei ha fornito i propri prodotti per la posa delle pavimentazioni in diversi ospedali del Paese.

A SINISTRA. La realizzazione del nuovo reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Raffaele di Milano, per il quale Mapei ha fornito prodotti per la posa di pvc.

A DESTRA. Mapei ha supportato la realizzazione dell'Ospedale Fiera Milano con la donazione dell'adesivo per pavimentazioni ULTRABOND ECO V4SP.

marzo al Teatro alla Scala di Milano, e ha sostenuto in altre forme la Croce Rossa Italiana e altre associazioni.

Ma non è tutto. Il Sassuolo Calcio e la famiglia Squinzi hanno donato 100.000 euro all'ospedale di Sassuolo, in prima linea come tanti altri nella battaglia al Covid-19 per garantire la salute di tutta la comunità sassolese, e non solo. La donazione è stata destinata all'acquisto diretto di dispositivi di protezione personale e di attrezzature per la terapia intensiva.

Un sostegno concreto per le strutture ospedaliere

L'impegno di Mapei per garantire servizi e assistenza alla comunità milanese e lombarda, gravemente colpita dall'emergenza Covid-19, è continuato di fronte alla richiesta di materiali e prodotti per la realizzazione dell'Ospedale Fiera Milano. Questo nuovo ospedale, costruito con l'obiettivo di supportare le strutture ospedaliere in difficoltà per l'emergenza, è stato realizzato

nei padiglioni 1-2 di Fieramilanocity, di proprietà di Fondazione Fiera Milano, all'interno del quartiere Portello, per un totale di 25.000 m². Per questo progetto Mapei ha donato l'adesivo universale ad altissime prestazioni ULTRABOND ECO V4SP, idoneo per la posa di pavimentazioni e rivestimenti resilienti e tessili, con il quale è stata posata la pavimentazione donata dalla società Carpet Italia in accordo con tre produttori di pavimenti resilienti.

Mapei ha inoltre messo la propria esperienza al servizio dell'emergenza sanitaria fornendo soluzioni utili al rifacimento o all'ampliamento di strutture sanitarie quali ad esempio il San Raffaele di Milano, il Villa Lucia Hospital di Conversano (BA), il Policlinico di Bari, l'Hospital Madonna delle Grazie di Matera, l'Ospedale di Ostuni, l'Ospedale Don Tonino Bello di Molfetta, l'Ospedale Perrino di Brindisi, l'Ospedale di Manduria e il Nuovo Ospedale di Foggia Deu.

La solidarietà Mapei nel mondo

Il 2020 sarà ricordato in Cina anche per le più lunghe vacanze di Capodanno. Dopo il consueto spostamento di milioni di persone per tornare al loro distretto di origine in occasione della più importante festività del calendario cinese e solo pochi giorni dopo il Capodanno (caduto quest'anno il 25 gennaio), il governo della Repubblica Popolare Cinese ha annunciato la "chiusura" ufficiale della città di Wuhan, che ha impedito a oltre 30 milioni di persone di uscire di casa e far visita ad altre persone. Tutto ciò a causa dell'epidemia di Covid-19.

Da Wuhan il virus si è diffuso nell'intera Cina nell'arco di due settimane e questo ha fatto sì che le provviste, le medicine e gli strumenti di protezione iniziassero a scarseggiare per i limiti posti alla attività di produzione e trasporto nel periodo festivo. Questo ha in primo luogo causato seri problemi al personale medico e paramedico per la carenza di mascherine e sterilizzanti.

Mapei Guangzhou, consociata cinese del Gruppo, ha voluto dare il proprio contributo sia ai malati sia a chi si è pre-



so cura di loro. La consociata, che ha sede nella regione del Guangdong, ha destinato i propri sforzi in primo luogo a quest'area. Ha supportato una rete di 180 taxi utilizzati dalle autorità mediche di Guangzhou per trasportare il personale medico, oltre a pazienti sospetti di Covid-19, dalle proprie abi-

tazioni agli ospedali (foto a lato). Altri 20 taxi erano usati per trasportare persone dalle stazioni e dagli aeroporti. Mapei Guangzhou ha donato anche pasti pronti, latte e disinfettanti agli autisti, a cui non era consentito tornare a casa per non mettere in pericolo le loro famiglie.

Nel distretto di Kaizhou della città di Chongqing, al confine con la regione di Hubei (di cui Wuhan è capoluogo e severamente interessata dall'epidemia), la consociata ha sostenuto l'associazione disabili della città donando loro materiale per la cura della propria persona e salute. A Nantong, nella Cina orientale, Mapei Guangzhou ha fornito materiale medico come guanti e disinfettanti ai medici che operavano nella tenda allestita in uno degli ospedali della città per curare i pazienti infetti da Covid-19. Entrambe le iniziative sono state rese possibili anche dal contributo dei distributori Mapei di Chongqing e Nantong.

In Sud America al servizio della comunità

Anche **Mapei Colombia**, la consociata locale del Gruppo ha avviato alcune attività per sostenere la lotta al virus, confezionando (con tanto di logo Mapei) e distribuendo 4.400

bottigliette di disinfettante antibatterico tra i propri clienti e destinando un contributo economico alla comunità di La Estrella, che si trova a circa 15 minuti da Medellin e che ospita uno dei 3 stabilimenti e uno dei depositi di Mapei Colombia.

Mapei Perù ha deciso di rendersi similmente utile avviando invece una campagna di comunicazione, chiamata "Mapei Amigos" in cui si fornivano informazioni sulle modalità di contagio e di protezione dal virus.

Un aiuto anche in Ucraina e in Russia

Anche **Mapei Ukraine** ha voluto fare la sua parte nel sostegno ai più vulnerabili in questa emergenza. In aprile ha donato dei termometri all'associazione di volontari "Starenki" che si occupa della distribuzione di cibo, medicinali e dispositivi medici a persone ultrasessantenni a cui è consigliato di non lasciare la propria abitazione.

In Russia, **AO Mapei** ha offerto pasti caldi al personale medico dell'ospedale di Stupino, località dove si trova uno degli stabilimenti della consociata russa del Gruppo. I pasti sono stati consegnati a medici in quarantena dopo essere stati in contatto con malati di Covid-19.

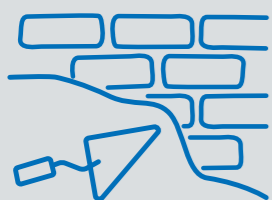
RIFARE LA CASA CON LE SOLUZIONI MAPEI

Mai come in questo momento di profonda recessione l'edilizia può dare una spinta alla ripresa. Certamente le grandi opere, come è già stato in passato, avranno un ruolo centrale nella "ricostruzione" economica, ma anche l'edilizia privata sarà decisiva. Un impulso, in questa direzione, può arrivare dal pacchetto di agevolazioni fiscali sulla casa previsto dalla legge di bilancio 2020 e dalle ulteriori misure previste nei provvedimenti per il rilancio dopo l'emergenza Coronavirus. D'altra parte la casa rappresenta una certezza per gli italiani. Non è soltanto un investimento economico ma una questione che potremmo dire di tradizione "culturale". Tre italiani su quattro vivono in case di proprietà: una percentuale decisamente maggiore rispetto a tanti altri Paesi. A cominciare dalla Germania, dove metà della popolazione vive in affitto. Insomma ci sono tante ragioni per "tenere bene" la casa anche se bisogna fare i conti con il fatto che più del 50% delle abitazioni ha oltre 40 anni. Mapei, con la ricerca e l'esperienza maturata nel corso degli anni, è in grado di offrire una gamma completa di prodotti e soluzioni che si adattano a diverse esigenze e a diversi obiettivi. Per esempio rendere la casa più bella e sicura, ma anche risparmiare energia o realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le soluzioni Mapei per la tua casa

I PRODOTTI PIÙ ADATTI PER OGNI TIPO DI INTERVENTO

Se devi effettuare l'isolamento termico della tua casa, rinnovare il bagno o il pavimento del salotto, impermeabilizzare il balcone, ridipingere le facciate o ripristinare le murature, puoi contare su Mapei. Sono infatti numerose le linee di prodotti dedicati a queste tipologie di intervento.

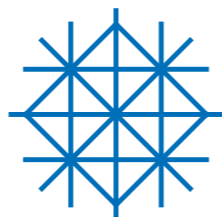


Prodotti per il risanamento di edifici in muratura

Gli edifici storici richiedono adeguate operazioni di consolidamento, risanamento o restauro conservativo. Per questo ogni prodotto Mapei di questa linea è formulato per avere caratteristiche del tutto simili a quelle delle malte impiegate in passato, che sono così compatibili con qualsiasi tipo di muratura e struttura originale.

Prodotti per il rinforzo strutturale

Mapei mette a disposizione specifiche soluzioni e uno staff tecnico per il rinforzo strutturale. La divisione Rinforzo Strutturale di Mapei supporta il progettista nel trovare soluzioni per il rinforzo statico, il miglioramento e l'adeguamento sismico delle strutture.

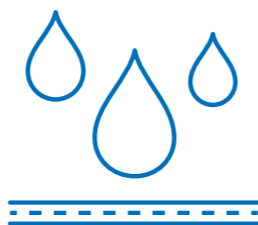


Prodotti per l'isolamento termico

Il sistema di isolamento termico per esterno "a cappotto" è la risposta più efficace alla riduzione dei consumi: consente di diminuire le emissioni di CO₂, permettendo notevoli risparmi economici e assicurando comfort sia estivo che invernale.

Prodotti per impermeabilizzare

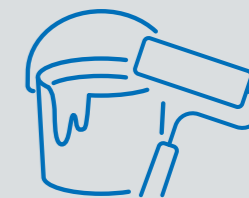
Mapei ha sviluppato diversi sistemi di prodotti che permettono di realizzare interventi di impermeabilizzazione sicuri, come la gamma delle impermeabilizzazioni cementizie ed acriliche per terrazzi, balconi, bagni o impalcati stradali, vasche e serbatoi, teli bentonitici, prodotti cementizi e emulsioni bituminose.



Prodotti per l'isolamento acustico

Che si tratti della ristrutturazione di una palazzina residenziale, di un albergo o di un palazzo per uffici, il progettista e l'impresa sono chiamati a rispettare un livello minimo di isolamento acustico. Oltre a rispondere a questi requisiti, i nostri sistemi fonoisolanti sono di semplice e rapida applicazione.

Finiture murali colorate e protettive
Protezione, durabilità ed estetica: queste sono le caratteristiche principali dei sistemi di finitura Mapei, che forniscono soluzioni problem-solving nell'ambito della pitturazione e decorazione degli edifici e contano oltre mille colori e pregiate valenze estetiche.



Prodotti per ceramica e materiali lapidei

Una delle linee storiche di Mapei, che presenta una gamma completa di prodotti versatili, affidabili e innovativi. L'esperienza e la qualità dei prodotti ci permettono di essere sempre partner di fiducia in grado di rispondere a tutte le esigenze di un mercato in continua evoluzione in termini di tipologie di rivestimento, formati e spessori.

Prodotti per parquet

Una gamma completa: dalla posa di pavimenti in parquet di qualsiasi formato e specie legnosa su qualsiasi tipo di sottofondo alla finitura con vernici all'acqua, oli colorati e prodotti per la manutenzione ordinaria e straordinaria.



Prodotti per l'edilizia

Un'opera durevole e sostenibile si realizza solo pensando in termini di sistema e non di prodotto. Per questo creiamo sistemi e materiali tecnologicamente avanzati, per offrire l'opportunità di affrontare la tematica della durabilità di strutture e infrastrutture da un nuovo punto di vista.

Prodotti per resilienti, LVT e tessili

L'estrema flessibilità produttiva di Mapei è dovuta soprattutto alla professionalità e alla competenza dei laboratori di R&S. Per questo Mapei presta grande attenzione ai nuovi trend dei materiali e propone una gamma di sistemi che supportano tecnicamente e completano la posa di pavimenti resilienti e tessili.



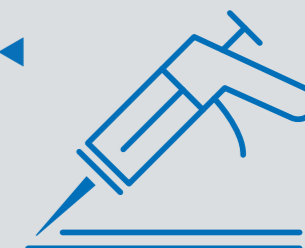
Prodotti per pavimentazioni cementizie e in resina

I prodotti di questa linea permettono realizzazioni di altissima qualità, sia tecnica che estetica, per molteplici esigenze. Sono svariati, infatti, gli ambienti che possono essere valorizzati da una pavimentazione innovativa, resistente all'abrasione, all'urto, alla fessurazione e agli agenti chimici aggressivi.



Sigillanti e adesivi elastici

La flessibilità produttiva e di formula di questa linea sfrutta pienamente la competenza e la professionalità dei laboratori di Ricerca & Sviluppo. L'offerta Mapei prevede prodotti specifici per ogni tipo di esigenza tecnica e applicativa dalle performance avanzate, che permettono di contare su prestazioni certe e su risultati affidabili nel tempo.



Palermo

PALAZZO FILANGERI
DEI PRINCIPI DI CUTÒ

CON IL RESTAURO DELLA FACCIATA, TORNA AL SUO ANTICO SPLENDORE UN IMPORTANTE EDIFICIO NOBILIARE DI FRONTE ALLA CATTEDRALE CITTADINA

Il centro storico di Palermo è uno dei più vasti d'Europa e anche uno dei più ricchi e dei più articolati, contenendo oltre 500 tra palazzi, chiese, conventi e sette teatri in un tessuto urbano che si è sviluppato attraversando le epoche greca, romana, bizantina, araba, normanna, sveva, angioina, aragonese e spagnola, fino agli interventi urbanistici ottocenteschi e della prima metà del '900. Di fronte alla maestosa Cattedrale d'impronta Arabo-Normanna, si sussegue, lungo la strada più antica di Palermo - l'antica via detta "Cassaro" che oggi si chiama Corso Vittorio Emanuele II° - una serie di begli edifici nobiliari. Tra questi, il Palazzo Filangeri dei Principi di Cutò, realizzato nella metà del XVIII secolo (1764) e il cui attuale prospetto si deve all'architetto Emmanuele Palazzotto nel 1836. Nel 2019 la facciata di questo palazzo, andata degradandosi nel corso del tempo, è stata oggetto di un'importante operazione di restauro che ha visto l'impiego di diversi sistemi di prodotto Mapei.

Problemi e soluzioni

L'intervento di recupero della facciata di Palazzo Filangeri richiedeva prodotti approvati dalla Soprintendenza, che rispettassero la muratura di pregio storico con i relativi fregi. Era necessario un sistema che assicurasse la massima protezione, per permettere alla facciata di resistere agli agenti atmosferici, all'inquinamento (il palazzo si trova in una strada trafficata) e all'azione dei microorganismi e delle muffe. Dopo un'opportuna preparazione della muratura, la scelta di SILANCOLOR PITTURA PLUS, traspirante e idrorepellente, ha soddisfatto progettisti e Soprintendenza.



Estetica e durabilità del restauro

Gli interventi finalizzati al recupero della facciata e al ripristino dei dettagli storici sono stati frutto di un'attenta analisi dei supporti, che ha orientato la scelta dei materiali da impiegare in cantiere.

Nella prima fase del lavoro è stata applicata la soluzione biocida igienizzante, resistente a muffe e alghe, SILANCOLOR CLEANER PLUS, che ha consentito di eliminare presenze organiche accumulate nei secoli svolgendo un'azione risanante in profondità.

Le superfici delle aree interessate direttamente dal restauro conservativo sono state in parte pulite anche con azioni meccaniche manuali utilizzando spazzole di saggina.

Per la ricostruzione di tutte le porzioni in fase di distacco in precedenza asportate è stato utilizzato MAPEWALL INTONACA & RINFORZA, malta fibrorinforzata per intonaci e da muratura traspirante, a elevate prestazioni meccaniche, a base di calce idraulica naturale, per la realizzazione di intonaci strutturali anche "armati" (CRM) e allettamenti.

Una volta ultimate le fasi di recupero della facciata, l'intera superficie è stata consolidata con SILEXCOLOR BASE COAT, fondo a base di silicati pigmentato, riempitivo e consolidante con elevata traspirabilità. Quest'ultimo intervento ha anche consentito di preparare il fondo alla successiva rasatura che è stata realizzata con la malta traspirante a tessitura grossa MAPE-ANTIQUE FC GROSSO, un prodotto resistente ai



IN ALTO. La facciata di Palazzo Filangeri a lavoro ultimato.

A SINISTRA. Dopo la rasatura realizzata con la malta traspirante MAPE-ANTIQUE FC GROSSO, è stato applicato il fondo silossanico SILANCOLOR BASE COAT, seguito dalla pittura silossanica idrorepellente SILANCOLOR PITTURA PLUS.

sali, a base di calce ed Eco-Pozzolana, che può essere utilizzato anche su murature in pietra, mattoni, tufo e miste, anche di pregio storico e artistico, sotto tutela delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Ambientali.

La successiva applicazione del fondo silossanico pigmentato, idrorepellente e colorato SILANCOLOR BASE COAT è stata poi la base sulla quale completare le operazioni di finitura con la pittura silossanica igienizzante e idrorepellente SILANCOLOR PITTURA PLUS, particolarmente resistente alla crescita di alghe, muffe e funghi.

SILANCOLOR PITTURA PLUS

Pittura silossanica, igienizzante per esterni ed interni, idrorepellente, traspirante resistente a muffe ed alghe.

SCOPRI DI PIÙ



Finitura della facciata: Silancolor Base Coat, Silancolor Pittura Plus, Silexcolor Base Coat

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito: mapei.it

Rosario Conigliaro, Ezio Vallone, Salvatore Costa, Rocco Briglia (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Recupero della facciata: Silancolor Cleaner Plus, MapeWall Intonaca e Rinforza, Mape-Antique FC Grosso, Malech

SCHEDE TECNICHE

Palazzo Filangeri dei Principi Di Cutò, Palermo
Periodo di costruzione: 1764

Anno d'intervento: 2019
Intervento Mapei: fornitura prodotti per il recupero della facciata e il ripristino dei dettagli storici

Committente: Principe Starrabba di Giardinelli
Progetto e direzione lavori: ing. Fabio Giardina
Impresa esecutrice: GS Restauri di Gaetano Sciortino
Distributore: Corsale Ceramiche, Altofonte (PA)
Coordinamento Mapei:

MURATURE FACCIA A VISTA?



Due prodotti dedicati per l'allettamento e la stilatura di murature faccia a vista. Una gamma di colori da scegliere.



TUFO

CREMA

AVORIO

GRIGIO

TORTORA

COCCIOPESTO

ROSA

Mape-Antique Allettamento

- Idoneo per **edifici storici**
- Esente da cemento
- Resistente ai sali solubili

MapeWall Muratura Fine

- Idoneo per edifici di **nuova costruzione**
- Elevate prestazioni meccaniche
- Ottimo rapporto qualità/prezzo

Mape-Antique Allettamento e MapeWall Muratura Fine sono malte traspiranti a base di calce idraulica naturale, sia per l'allettamento sia per la stilatura di murature faccia a vista, disponibili in una gamma di 7 colori.

È TUTTO OK, CON MAPEI

Scopri di più su mapei.it





Il complesso è costituito da 6 palazzine composte ognuna da 3 piani fuori terra con circa 15 alloggi ciascuna. Per la realizzazione di queste residenze Mapei ha fornito i prodotti per l'isolamento termico a cappotto e le finiture murali.

Lainate (Milano) RESIDENZE SMART

IL CAPPOTTO TERMICO PER ISOLARE LE FACCIATE DI UN CONDOMINIO
PREMIATO PER LA SUA EFFICIENZA ENERGETICA

Problemi e soluzioni

Le residenze Smart di Lainate sono in Classe A4 e sono state realizzate con materiali ecologici e isolanti sia dal punto di vista termico sia da quello acustico. In questo contesto hanno trovato spazio i sistemi di prodotto Mapei come MAPETHERM SYSTEM, che assicura un efficace isolamento termico, ed ELASTOCOLOR TONACHINO PLUS, rivestimento elastomerico fibrorinforzato e idrorepellente, che assicura un'ottima resistenza ad alghe e muffe.

La spiccata vocazione ecologica e sociale è la caratteristica che ha valso alle Residenze Smart di Lainate la conquista di "sette stelle" certificate dal Politecnico di Milano, all'interno del protocollo "Condominio sette stelle". Il complesso è costituito da 6 palazzine composte ognuna da 3 piani fuori terra con circa 15 alloggi ciascuna, in un contesto di 15.000 m² di terreno. Il risparmio energetico è garantito dalle numerose soluzioni tecniche adottate. Per la realizzazione di queste residenze Mapei ha fornito i prodotti per l'isolamento termico a cappotto e le finiture murali.

L'isolamento termico delle facciate

L'isolamento termico delle facciate del complesso condominiale è stato realizzato utilizzando il sistema per esterno a cappotto MAPETHERM. Oltre a fornire un'efficace risposta alla riduzione dei consumi per le nuove abitazioni, rappresenta la soluzione più vantaggiosa per l'immediato miglioramento delle prestazioni energetiche di un edificio esistente. Inoltre, la versatilità del sistema permette anche l'applicazione di rivestimenti in pietra naturale o ceramici, in particolare dei grandi formati a spessore sottile.

La malta cementizia monocomponente MAPETHERM ARI GG, scelta in colore grigio, è stata utilizzata per l'incollaggio e la rasatura dei pannelli termoisolanti. Grazie all'elevata tissootropia, questa malta può essere applicata in verticale senza colare e senza lasciare scivolare i pannelli isolanti, anche se di grosse dimensioni.

Per le operazioni di rasatura è stata utilizzata anche MAPETHERM NET, rete in fibra di vetro resistente agli alcali, idonea all'esecuzione di rasature armate.

Le superfici sono state poi trattate con il fondo acrilico pigmentato

e uniformante QUARZOLITE BASE COAT, utilizzato in questo caso anche come promotore di adesione.

La finitura delle superfici è stata eseguita con ELASTOCOLOR TONACHINO PLUS, rivestimento elastomerico fibrorinforzato in grado di seguire e assorbire piccole deformazioni del supporto grazie alla sua elevata elasticità anche a bassa temperatura. Le fibre contenute al suo interno, inoltre, creano una matrice intrecciata di rinforzo, tipo "tessuto non tessuto", in grado di sopportare le deformazioni del rivestimento mascherando eventuali micro crepe della finitura.

MAPETHERM ARI GG

Malta cementizia monocomponente a grana grossa per l'incollaggio e la rasatura di pannelli termoisolanti e per sistemi di isolamento a cappotto.

SCOPRI DI PIÙ



SCHEDA TECNICA

Residenze Smart, Lainate (MI)

Periodo di costruzione: 2017-2018

Anno d'intervento: 2018

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione del cappotto in facciata e la finitura delle

superfici

Committente: Abitare Smart

Progettista: arch. Claudio Fazzin

Direzione Lavori: arch.

Cavagna

Impresa Esecutrice: Sme/Valfin

Distributore: I Colori Del

Lago Srl, Paratico (BS)

Foto: Fiammetta Regis

Coordinamento Mapei: Riccardo Berta, Giordano Bracchi, Luigi Senatore, Alessio Rizzo (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Sistema di isolamento a cappotto.

Mapetherm ARI GG,
Mapetherm Net
Finiture murali: Quarzolite Base Coat, Elastocolor Tonachino Plus

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it



Angera (Varese) CONDOMINIO ROSSELLA

SISTEMI DI PRODOTTO EVOLUTI PER IL RISANAMENTO DELLA FACCIATA
E UNA FINITURA MURALE A FORTE IMPATTO ESTETICO E FUNZIONALE

Problemi e soluzioni

Il successo di un intervento di manutenzione dipende dalle operazioni di risanamento eseguite prima della tinteggiatura, come la bonifica della muratura dall'umidità, la riparazione degli elementi in calcestruzzo degradati. In questo condominio la finitura delle facciate è stata preceduta dal ripristino del calcestruzzo, effettuato con PLANITOP RASA & RIPARA, e dalla ricostruzione e rasatura dell'intonaco, per il quale è stata scelta la malta PLANITOP 200.

Per quanto un edificio possa essere realizzato "a regola d'arte" e con i materiali più performanti, nel tempo subirà inevitabilmente dei danni dovuti alle intemperie. Per questo il rifacimento della facciata condominiale è un lavoro che dopo molti anni si rende necessario. Crepe, macchie di muffa, distacchi d'intonaco richiedono un'attenta valutazione. Ed è quello che è avvenuto con la riqualificazione delle facciate del grande condominio Rossella di Angera (Varese), che ha visto l'impiego di diversi sistemi di prodotto Mapei.

Impermeabilizzare i balconi

L'intervento è iniziato con l'impermeabilizzazione dei balconi. Una volta tolte le piastrelle non ben ancorate e rimossi tutti gli zoccolini perimetrali, i vuoti sulle superfici sono stati colmati applicando l'adesivo epossidico bicomponente ADESILEX PG4. Una volta carteggiate e pulite perfettamente le superfici, ADESILEX PG4 è stato utilizzato anche per posare DRAIN FRONT, bocchettone angolare in TPE per gli scarichi a parapetto. L'impermeabilizzazione è stata poi eseguita con MAPELASTIC, malta cementizia bicomponente elastica,

Dopo la ricostruzione e la rasatura dell'intonaco, le superfici sono state trattate con SILANCOLOR PRIMER. Successivamente è stato applicato l'intonaco in pasta SILANCOLOR TONACHINO.



armata con la rete in fibra di vetro alcali resistente MAPENET 150. Il raccordo dell'impermeabilizzazione lungo tutti i muri perimetrali e nei giunti, negli angoli e negli spigoli, è stato eseguito con il nastro gommato MAPEBAND SA. Dopo la completa stagionatura di MAPELASTIC, le piastrelle sono state posate con ADESILEX P9, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato. Per la stuccatura delle fughe è stata utilizzata la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS.

Ripristino e finitura della facciata

Una volta eliminate le porzioni d'intonaco e di calcestruzzo non ben aderite al supporto, i ferri di armatura messi a nudo sono stati puliti e trattati con la malta cementizia anticorrosiva MAPEFER 1K. Le sezioni di calcestruzzo rimosse sono state

ripristinate con la malta cementizia tissotropica fibrorinforzata PLANITOP RASA & RIPARA.

Per ricostruire le porzioni d'intonaco rimosse e rendere planare il supporto è stata scelta la malta cementizia idrofuga a tessitura civile fine per calcestruzzi PLANITOP 200 che - armata con MAPENET 150 - è stata utilizzata anche per rasare interamente le superfici.

Dopo l'opportuna stagionatura della rasatura, le superfici della facciata sono state trattate con SILANCOLOR PRIMER, fondo silossanico, igienizzante, uniformante, resistente a muffe e alghe. Le operazioni di finitura hanno visto l'impiego di SILANCOLOR TONACHINO, intonaco in pasta, a base di resina silconica per esterno a effetto rustico, indicato nel rivestimento di pareti per conferire al supporto un piacevole effetto estetico, un'ottima idrorepellenza e una buona traspirabilità.

PLANITOP 200

Rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine per calcestruzzi, rivestimenti plastici, vetrosi e porcellanato.

SCOPRI DI PIÙ



SCHEDA TECNICA
Condominio Rossella,
Angera (VA)
Periodo di costruzione:
1968
Anno d'intervento Mapei:
2018

Intervento Mapei:
fornitura di prodotti per l'impermeabilizzazione dei balconi e il ripristino della facciata

Committente:
Condominio Rossella
Progettista: GZ Studio,
Oleggio (NO)
Direzione Lavori: GZ
Studio, Oleggio (NO)
Impresa Esecutrice:
Impresa Edile Francesco
Curci Srl, Lainate (MI)
Distributore: A.P.A. di
Papotti Adriano & C. Snc,
Buguggiate (VA)

Coordinamento Mapei:
Paolo Puricelli, Mauro
Boselli, Fabio Bergamaschi
(Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Impermeabilizzazione dei balconi:
Adesilex PG4, Drain Front,
Mapelastic, Mapeband SA,
Mapenet 150
Posa e stuccatura di

piastrelle: Adesilex P9,
Ultracolor Plus
Ripristino del calcestruzzo:
Mapefer 1K, Planitop Rasa
& Ripara, Planitop 200,
Mapenet 150
Finitura murale: Silancolor
Primer, Silancolor Tonachino

Per maggiori informazioni
sui prodotti visitare il sito
mapei.it

Rho (Milano)

RIQUALIFICARE
CON L'ECOBONUS

LE FACCIATE DI QUATTRO EDIFICI RESIDENZIALI COSTRUITI NEL ANNI '70 SONO STATE SOTTOPOSTE A UN INTERVENTO DI RECUPERO

Composto da quattro palazzine a torre realizzate negli anni '70, questo supercondominio necessitava di una profonda riqualificazione delle facciate (di superficie complessiva di 50.000 m²) e di un miglioramento delle prestazioni energetiche. Mapei ha partecipato a a questo intervento fornendo i prodotti per la riparazione del calcestruzzo, l'isolamento termico e il rifacimento delle facciate.

Come intervenire in facciata

Isolamento a cappotto. Per effettuare l'intervento di isolamento sul plafone del piano pilotis (superficie complessiva 7.000 m²), è stato scelto il sistema per l'isolamento termico esterno di pareti MAPETHERM.

L'intervento è iniziato con la rimozione delle porzioni di vecchio intonaco, meccanicamente o con idrolavaggio a pressione, in modo da ottenere un supporto pulito e meccanicamente resistente. L'intonaco è stato poi ricostruito con la malta livellante NIVOPLAN addizionata in sostituzione

dell'acqua con il lattice in gomma sintetica PLANICRETE, per migliorare l'adesione e la resistenza meccanica.

Dopo la stagionatura del supporto, si è proceduto all'incollaggio dei pannelli isolanti utilizzando MAPE-THERM ARI GG, malta cementizia monocomponente a grana grossa. La malta è stata applicata in maniera omogenea su tutta la superficie dei pannelli isolanti con la spatola dentata, eccettuato che per una zona di 2 cm lungo il perimetro della lastra, per impedire all'adesivo di rifluire nel giunto tra due pannelli e creare un ponte termico. I pannelli sono stati posizionati sul supporto avendo cura di sfalsarli per il 50% della lunghezza, accostandoli accuratamente senza lasciare spazi e pressandoli per distribuire bene l'adesivo.

Dopo circa 24 ore dalla posa dei pannelli, le facciate sono state rasate con due mani di MAPETHERM ARI LIGHT, malta cementizia monocomponente alleggerita per l'incollaggio e la rasatura di pannelli termoisolanti, applicata in uno spessore uniforme di circa 4/5 mm. A fresco, tra i due strati di malta, è stata messa in opera la rete in fibra di vetro MAPETHERM NET.

Trascorsi alcuni giorni e a rasatura perfettamente asciutta, è stata realizzata la finitura utilizzando il fondo pigmentato uniforme, riempitivo e promotore di adesione QUARZOLITE BASE COAT. Per la finitura colorata è stato scelto il rivestimento murale per esterni e interni QUARZOLITE PITTURA, composto da resine acriliche in dispersione acquosa e quarzo microgranulare. Oltre a proteggere la superficie, QUARZOLITE PITTURA permette di ottenere un aspetto estetico uniforme, leggermente ruvido.



1



2

IN ALTO. Un'immagine del complesso residenziale a lavoro ultimato.

1. Dopo la ricostruzione del calcestruzzo, le superfici sono state verniciate con la vernice protettiva ELASTOCOLOR PITTURA.

2. Per la protezione del rivestimento in mattoni è stato applicato l'impregnante idrorepellente ANTIPLUVIOL W.

Problemi e soluzioni

Obiettivo dell'intervento era il parziale miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, da effettuare sul piano pilotis per poter usufruire anche delle detrazioni dell'ecobonus. Erano state inoltre richieste una pittura e una protezione del rivestimento in mattoni che potessero durare negli anni, oltre a prodotti rapidi ed efficaci. Il sistema MAPETHERM e la finitura QUARZOLITE PITTURA, tra gli altri, hanno permesso di raggiungere un risultato ottimale.



3

3. Per effettuare l'intervento sul plafone del piano pilotis è stato scelto il sistema di isolamento a cappotto MAPETHERM.

Ripristino elementi in cemento armato. L'intervento è stato effettuato sui parapetti dei terrazzi e su travi e pilastri. Il supporto è stato preparato eliminando tutte le porzioni di finitura e calcestruzzo precedente mal aderite tramite rimozione meccanica e idrolavaggio a pressione. I ferri di armatura così portati alla luce sono stati meccanicamente puliti sino a essere portati allo stato di 'metallo bianco' per eliminare tutti gli eventuali segni di corrosione. Sui ferri esposti è stata poi stesa una mano della malta cementizia anticorrosiva monocomponente MAPEFER 1K. Le porzioni in calcestruzzo precedentemente rimosse sono state ripristinate con la malta cementizia a ritiro compensato fibrorinforzata MAPEGROUT T60. Per la ricostruzione delle porzioni di intonaco asportato e per rendere planare il supporto è stata utilizzata la malta cementizia fibrorinforzata livellante a presa rapida PLANITOP

FAST 330. A superficie asciutta, le facciate sono state rasate con PLANITOP 217, rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile grossa, armata con la rete in fibra di vetro resistente agli alcali MAPENET 150.

Dopo la stagionatura il supporto è stato inizialmente trattato con il fondo a base di resine acriliche micronizzate MALECH, che serve come regolatore dell'assorbimento del supporto e come promotore di adesione per l'applicazione della pittura successiva. L'intervento è terminato con la pittura delle superfici in calcestruzzo per le quali è stata utilizzata la vernice protettiva ELASTOCOLOR PITTURA che, a essiccamento avvenuto, forma una pellicola elastica, impermeabile all'acqua ma permeabile al vapore.

Protezione del rivestimento in mattoni. Il rivestimento è stato pulito a fondo con idrolavaggio a pressione, per eliminare qualsiasi traccia di sporco, polvere e grasso. A supporto asciutto,

sulle parti interessate è stato applicato ANTIPLUVIOL W, impregnante idrorepellente incolore a base di silani e silossani in emulsione acquosa testato per la protezione di mattoni da rivestimento, pietre naturali e artificiali, ad elevata capacità di penetrazione nel supporto.

ANTIPLUVIOL W

Impregnante idrorepellente incolore a base di silani e silossani in emulsione acquosa.

SCOPRI DI PIÙ



SCHEDE TECNICHE
Condominio residenziale,
 Rho (Milano)
Periodo di costruzione:
 anni 70
Periodo di intervento:
 2017-2019
Intervento Mapei:
 fornitura di prodotti per la ricostruzione del calcestruzzo, per l'isolamento termico a

cappotto, per la protezione del rivestimento in mattoni, per la finitura colorata dei parapetti
Progettista e direzione lavori: geom. Colombini, Studio Pemat
Committente: Condominio di via Capuana, Rho (Milano)
Impresa esecutrice: Icre srl

Coordinamento Mapei:
 Andrea Serafin, Andrea Peli, Fabio Bergamaschi, Alessio Rizzo (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Realizzazione e ripristino supporti:
 Malech, Mapefer 1K, Mapegrout T60, Nivoplan, Planicrete, Planitop 217, Planitop Fast 330

Isolamento termico: Mapeket 150, Mapetherm ARI Light, Mapetherm ARI GG
Protezione facciate:
 Antipluviol W, Elastocolor, Quarzolute Basecoat, Quarzolute Pittura

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it

CHI HA DETTO CHE
 NON SI PUÒ GIOCARE SUL CAPPOTTO?

Mapetherm®
Flex RP



Rasante tradizionale

Mapetherm Flex RP

Mapetherm Flex RP è un fondo rasante in pasta pronto all'uso, altamente resistente agli urti e alle aggressioni biologiche. Utilizzabile anche per il recupero di sistemi di isolamento termico degradati.

È TUTTO OK, CON MAPEI





Milano

RINFORZARE IN BASSO SPESSORE

IL RINFORZO DEL SOLAIO È STATO REALIZZATO CON UNA MALTA CEMENTIZIA FIBRORINFORZATA APPOSITAMENTE STUDIATA PER QUESTO TIPO DI INTERVENTO

La riqualificazione di questo appartamento a Milano ha visto il rinforzo strutturale del solaio in legno, oltre al rifacimento dei supporti, l'insonorizzazione dei piani di calpestio e la posa del parquet nei diversi ambienti.

Per il rinforzo del solaio in legno è stata realizzata una cappa collaborante in basso spessore che ha permesso di incrementare la capacità portante e la rigidità del piano del solaio.

Il sistema consigliato dall'Assistenza Tecnica Mapei è risultato particolarmente adatto proprio per l'incremento limitato del peso della struttura, grazie al suo basso spessore, e per aver evitato l'utilizzo di reti metalliche.

Il rinforzo è consistito quindi nella realizzazione all'estradosso del solaio di una cappa collaborante con PLANITOP HPC FLOOR T, malta cementizia semifluida a ritiro compensato, fibrorinforzata e ad elevata duttilità. Questo prodotto appartiene alla famiglia dei compositi cementizi fibrorinforzati HPFRCC (High Performance Fiber Reinforced Cement Composites).

Il micro-calcestruzzo HPFRCC unisce un'elevata resistenza meccanica a compressione e flessione a ottimi valori di duttilità e di trazione, assicurati dalla presenza delle fibre di acciaio.

Grazie alla sua consistenza semiflu-

ida, PLANITOP HPC FLOOR T mantiene le pendenze esistenti sui solai deformati.

Le fasi di intervento

Il supporto, di superficie 70 m² circa, è stato inizialmente preparato rimuovendo gli strati presenti sul solaio in legno fino a raggiungere l'assito.

Dopo la pulizia, sulla superficie è stato steso un telo in polietilene di uno spessore adeguato, effettuando i sormonti necessari per evitare eventuali colature.

Si è poi proceduto con la posa dei connettori a taglio posizionando le barre elicoidali in acciaio inox AISI 316

Problemi e soluzioni

Una ristrutturazione che ha visto il rifacimento completo dell'appartamento, con il rinforzo del solaio in legno effettuato con spessori minimi e ottime prestazioni meccaniche. Con la malta cementizia fibrorinforzata PLANITOP HPC FLOOR T è stata realizzata una cappa collaborante che ha permesso di incrementare la capacità portante e la rigidità del piano del solaio.





1. Sulla superficie del solaio in legno è stato steso un telo in polietilene e sono state inserite le barre MAPEI STEEL DRY.
2. Le parti emergenti delle barre sono state piegate a 90°.
3. Barre in acciaio sono state inserite nelle travi di bordo e poi sigillate con MAPEFIX VE SF 300.

ad altissima resistenza MAPEI STEEL DRY 316. Le barre sono state inserite a secco all'interno di pre-fori per una profondità pari a metà dell'altezza del travetto; la parte emergente è stata piegata a 90° e le barre sono state poi inglobate nel getto della cappa.
 Barre in acciaio di connessione sono state inserite nelle travi di bordo e poi sigillate utilizzando MAPEFIX VE SF 300, un adesivo specificatamen-

te formulato per il fissaggio di barre metalliche filettate o ad aderenza migliorata, con trasmissione di carichi strutturali su supporti pieni e forati come calcestruzzo, pietra, legno, laterizio, muratura mista, anche in presenza di rischio sismico.
 Una volta preparato il solaio è stato effettuato il getto integrativo estradossale di PLANITOP HPC FLOOR T in uno spessore di 2,5 cm. Le caratteristiche del prodotto hanno per-



4. Il getto è stato effettuato con PLANITOP HPC FLOOR T in uno spessore di 2,5 cm miscelato con l'additivo stagionante antiritiro MAPECURE SRA.
5. Per l'intervento di isolamento acustico è stato applicato il sistema MAPESONIC CR incollato con ULTRABOND ECO V4 SP.
6. La posa del parquet è stata effettuata con l'adesivo ULTRABOND ECO S955 1K.

TOPCEM PRONTO.
 Per ottenere una planarità perfetta, i supporti sono stati trattati con l'appretto promotore di adesione PRIMER G e in seguito rasati con la lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRAPLAN.
 Il committente aveva chiesto anche un intervento di isolamento acustico: pertanto, prima della posa del parquet, è stato applicato il sistema MAPESONIC CR composto da un materassino fonoisolante in gomma e sughero in teli applicato con ULTRABOND ECO V4 SP, adesivo a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC). Lo spessore particolarmente basso (2 o 4 mm) rende il sistema ideale per i lavori di recupero edilizio.
 Prima di procedere con la posa del telo, lungo il perimetro è stato applicato il nastro adesivo MAPESONIC STRIP, facendo attenzione a posizionarlo in corrispondenza di tutti gli angoli della parete. Dopo 24 ore è stato possibile posare il parquet a listelli con ULTRABOND ECO S955 1K, adesivo monocomponente a base di polimeri sililati, esente da acqua, solventi e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.

nesso al getto di seguire le eventuali pendenze del solaio evitando la formazione di spessori eccessivi in corrispondenza delle zone maggiormente deformate.
 PLANITOP HPC FLOOR T è stato mescolato con l'additivo stagionante antiritiro MAPECURE SRA per ridurre il ritiro plastico e quello idraulico, contenere l'evaporazione rapida dell'acqua dalla malta e favorire lo sviluppo delle reazioni di idratazione. È stato poi realizzato un nuovo massetto utilizzando la malta premiscelata a presa normale e ad asciugamento rapido (circa 4 giorni)

PLANITOP HPC FLOOR T

Malta cementizia monocomponente semifluida ad elevatissime prestazioni meccaniche, da impiegarsi per il rinforzo estradossale di solai. Particolarmente adatta per solai in legno deformati.

SCOPRI DI PIÙ



SCHEDA TECNICA
Appartamento in via Eustachi, Milano

Anno di costruzione: 1910
Anno di intervento: 2019
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il rinforzo strutturale del solaio in legno, per l'isolamento acustico e per la posa del parquet

Progettista: arch. Sara Invernizzi
Impresa esecutrice: Gruppo LMB, Cesano Maderno (MI)
Impresa di posa: Milleun Parquet srl, Buccinasco (MI)
Distributore Mapei: Gini & C.
Fotografie: Gianni Dal Magro

Coordinamento Mapei: Massimiliano Nicastro, Paolo Baldon, Alessandro sacchi (Mapei SpA)
PRODOTTI MAPEI
Rinforzo strutturale del solaio e realizzazione del supporto
 Mapecure SRA, Mapefix VE SF 300, Mapei Stell

Dry, Planitop, HPC Floor T, Topcem Pronto, Ultraplan
Insonorizzazione: Mapesonic CR, Mapesonic Strip, Ultrabond ECO V4 SP
Posa del parquet: Ultrabond Eco S955 1K
 Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it

IL RINFORZO SOTTILE

I PRODOTTI FIBRE REINFORCED CONCRETE (FRC) DELLA GAMMA PLANITOP HPC PERMETTONO DI REALIZZARE RINFORZI IN BASSO SPESSORE PIÙ LEGGERI E MENO INGOMBRANTI RISPETTO ALLE SOLUZIONI TRADIZIONALI

Nell'intervento descritto alle pagine precedenti (la riqualificazione dell'appartamento di via Eustachi a Milano) è stato possibile effettuare il rinforzo strutturale del solaio in legno tramite una cappa collaborante in basso spessore realizzata con la malta fibrorinforzata PLANITOP HPC FLOOR T, che fa parte della gamma PLANITOP HPC.

I FRC di Mapei (o meglio HPRCC - High Performance Fibre Reinforced Cement Composites) consistono in malte e betoncini composti da una matrice cementizia a elevatissime prestazioni meccaniche (HPC) contenente fibre strutturali in acciaio (FRC), che hanno lo scopo di conferire elevate duttilità e tenacità e una maggiore resistenza in fase plastica (post-fessurazione).

I prodotti della gamma PLANITOP HPC sono stati appositamente studiati per ripristinare e rinforzare le strutture in calcestruzzo armato e i solai di varia natura, adattandosi alle

loro caratteristiche come dimensioni, posizione, deformazioni subite nel tempo.

Appartengono a questa gamma:

- La malta a elevatissima fluidità PLANITOP HPC, ideale per rinforzo tramite colatura entro cassero di elementi di strutture in calcestruzzo armato come pilastri, travi, nodi, setti.
- La malta PLANITOP HPC FLOOR e il betoncino PLANITOP HPC FLOOR 46, di consistenza fluida, particolarmente indicati per il rinforzo sia di elementi strutturali in calcestruzzo armato sia di solai di diversa natura come calcestruzzo armato, latero-cemento, legno e putrelle-laterizio, sia di pavimentazioni industriali, stradali e aeroportuali.
- La malta PLANITOP HPC FLOOR T e il betoncino PLANITOP HPC FLOOR 46 T, di consistenza semifluida, studiati per il rinforzo sia di elementi strutturali in calcestruz-

zo armato sia di solai di diversa natura come calcestruzzo armato, latero-cemento, legno e putrelle-laterizio, sia di pavimentazioni industriali, stradali e aeroportuali che presentano una leggera pendenza.

Grazie alle loro caratteristiche e alla loro innovativa tecnologia, l'utilizzo di questi prodotti genera numerosi vantaggi, sia a livello di progettazione dell'opera sia per la sua esecuzione.

Le elevate prestazioni meccaniche e la presenza delle fibre strutturali che sostituiscono (totalmente o parzialmente) l'uso della tradizionale armatura metallica, permettono di progettare spessori di rinforzo più bassi, tipicamente tra 1,5 e 4 cm, determinando così:

- un minor carico aggiunto gravante sulla struttura originaria;
- minori quantità di materiale da movimentare in opera;
- minor ingombro architettonico, risparmiando centimetri preziosi sia per la progettazione sia per la

messa in opera (soprattutto per interventi su solai) degli strati impiantistici, acustici e di finitura, e per il rispetto delle quote esistenti di soglie e di finestre;

- riduzione dei tempi dell'intervento, sia evitando la posa delle armature tradizionali sia per la possibilità di scasserare dopo sole 48 ore.

Mapei mette inoltre a disposizione gratuitamente il software di calcolo "Mapei HPC Formula", che permette di valutare numericamente l'intervento di rinforzo in alcune condizioni tipiche. Il software è scaricabile direttamente dal sito internet mapei.it alla sezione tools&download.

Alla pagina dedicata alla linea Rinforzo Strutturale è possibile trovare anche le schede di rinforzo tratte dal nostro ultimo Manuale e scaricare i file dwg e le descrizioni di esempi di intervento.

Rossella Comensoli, Linea Rinforzo Strutturale, Mapei SpA.

PERCHÉ SCEGLIERE PLANITOP HPC FLOOR

Sistema tradizionale	Sistema leggero con <i>Planitop HPC Floor</i>
	
 <ul style="list-style-type: none"> SI Connettori metallici SI Spessore di applicazione di almeno 5 cm SI Inserimento di rete elettrosaldata 	 <ul style="list-style-type: none"> NO Connettori metallici NO A basso spessore NO Rete elettrosaldata

Confronto rinforzo tradizionale e PLANITOP HPC FLOOR.

INTERVENTI MAPEI



Planitop HPC

Intervento di incamiciatura in basso spessore di pilastri, travi e nodi in c.a. con PLANITOP HPC



Planitop HPC Floor

Rinforzo estradossale in basso spessore di solaio in latero-cemento con PLANITOP HPC FLOOR.



Planitop HPC Floor T

Rinforzo estradossale in basso spessore di solaio in legno con PLANITOP HPC FLOOR T.



Planitop HPC Floor 46

Ripristino di pavimentazione stradale con PLANITOP HPC FLOOR 46.

Dieci anni in Bulgaria nel segno della crescita

MAPEI LEADER
NEI SETTORI DEGLI
ADESIVI PER
CERAMICA, FUGATURE
PER L'EDILIZIA E
IMPERMEABILIZZANTI.
RAFFORZATE LE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
E IL MARKETING



Bulgaria: un Paese piccolo ma con grandi performance. Non diversamente dal resto dell'Europa Orientale, l'economia bulgara ha goduto di ottima salute negli ultimi anni. Adesso deve fare i conti con una battuta d'arresto nel processo di crescita per effetto dell'emergenza Coronavirus che, però, ha colpito il Paese in maniera meno pesante rispetto all'Europa Occidentale e a tante altre aree del mondo. Tra il 2015 e il 2019 Sofia ha sempre registrato incrementi del Pil che variavano tra il 3 e il 4%: nel 2020 anche la Bulgaria entrerà in recessione. Secondo le previsioni dell'Fmi (Fondo monetario internazionale) quest'anno il calo sarà del 4%, una contrazione comunque inferiore rispetto a molti altri Paesi dell'Europa dell'Est dove solo Serbia (-3%) e Ungheria (-3,1%) faranno meglio della Bulgaria. Sarà solo una frenata temporanea perchè nel 2021

tornerà a crescere del 6%, prestazione più positiva di quest'area dell'Europa dopo quella della Serbia (+7,5%). Anche i prezzi a consumo non subiranno variazioni significative (+1% nel 2020, +1,9% nel 2021). Le previsioni dell'Fmi sono leggermente più pessimistiche rispetto a quelle recenti della Banca mondiale che pronostica un calo del Pil bulgaro del 3,7% per quest'anno. Un anno in frenata, dunque, che arriva dopo un trend di crescita costante; anche nel 2019 aveva messo a segno un incremento del 3,4% in linea con quello del resto dell'Europa dell'Est dopo un aumento del 3,1% del 2018. In questo quadro espansivo anche l'industria delle costruzioni ha segnato performance positive. Una situazione macroeconomica favorevole, almeno fino allo stop per effetto del Coronavirus, che un'azienda come Mapei non poteva che utilizzare al meglio.

Mapei Bulgaria: un ponte verso i Paesi vicini

La presenza di Mapei in Bulgaria inizia nel 2009 quando il Gruppo fonda Mapei Bulgaria e acquisisce uno stabilimento dedicato alla produzione di resine e pitture in prossimità di Ruse, la quinta città più popolosa del Paese, non lontana dal confine con la Romania.

Nel 2010 Mapei Bulgaria è completamente operativa sul mercato locale con una sede a Sofia e, dal 2012, con un deposito, anch'esso nella capitale.

Gli inizi non sono stati facili a causa della crisi economica che ha colpito molti Paesi e ha costretto anche l'economia bulgara a risultati modesti (+1% del Pil nel periodo 2010-2014). Ma Mapei Bulgaria, accogliendo la sfida, è comunque riuscita a posizionarsi egregiamente all'interno del mercato locale delle costruzioni e a



1. Lo stabilimento di Mapei Bulgaria a Ruse, nel nord del Paese.
2. La sede della consociata bulgara a Sofia.
3. A Sofia Mapei Bulgaria dispone anche di un deposito.

**MAPEI
BULGARIA**

10,6
MILIONI DI EURO:
FATTURATO 2019

1
STABILIMENTO A RUSE
CON CAPACITÀ
PRODUTTIVA DI 50.000
TONNELLATE ANNUE
E 18 TONNELLATE
AL GIORNO DI ADDITIVI
PER CALCESTRUZZO

80
IMPIEGATI

1
SEDE
A SOFIA

2
DEPOSITI
UNO A SOFIA E UNO
A RUSE

chiudere ogni anno con un consistente incremento delle vendite, che sono aumentate di ben sei volte in 10 anni. Tutto questo anche grazie a un team di esperti professionisti (oggi circa 80) e all'aver sempre tenuto fermi i propri obiettivi: diventare leader innanzitutto in tre segmenti di mercato (adesivi per ceramica, malte e impermeabilizzanti), mantenere un'ottima collaborazione con i distributori dimostrandosi un partner affidabile e trasparente e offrire prodotti di alta qualità insieme a un'assistenza tecnica di alto livello. Negli anni lo stabilimento è stato ampliato e i suoi impianti sono stati ammodernati per poter soddisfare la crescente domanda di prodotti per edilizia ad elevato contenuto tecnologico da parte di clienti bulgari, ma anche macedoni, rumeni e albanesi. Mapei Bulgaria sta valutando l'inserimento di nuove linee

produttive in questo impianto. Anche le attività di marketing e comunicazione della consociata bulgara si sono col tempo arricchite ed evolute. Per l'anno in corso Mapei Bulgaria si prefigge di investire nel digitale e nella formazione (oltre 100 eventi sono programmati per il 2020) e di dedicare un'attenzione speciale ai clienti più fedeli con iniziative come il "Mapei Club" che prevede l'assegnazione di vestiario da lavoro firmato a chi colleziona più punti attraverso l'acquisto dei prodotti dell'azienda. Ulteriori iniziative saranno dedicate al mondo dei progettisti e designer. La consociata progetta anche di festeggiare a settembre con collaboratori e clienti i suoi dieci anni di attività, un traguardo importante che ne lascia intravedere di nuovi e altrettanto importanti per il futuro.



Sofia

LINEA 3 DELLA METROPOLITANA

UN IMPORTANTE INTERVENTO DI SCAVO È STATO REALIZZATO CON I PRODOTTI DELLA LINEA UTT DI MAPEI

Fino al 2018 a Sofia, capitale della Bulgaria, erano presenti due linee metropolitane con 35 stazioni e una lunghezza totale di 40 km. L'anno scorso è stata inaugurata la Linea 3, che taglia la città da nord a sud e collega il centro della città con l'aeroporto e la stazione ferroviaria principale. Finanziata dall'Unione Europea, la Linea 3 dispone di 21 stazioni su una lunghezza complessiva di 21 km, trasportando ogni giorno 170.000 persone.

Il team UTT (Underground Technology Team) di Mapei Bulgaria, in collaborazione con il team UTT di Mapei Spa, è stato contattato per coadiuvare l'impresa nella complessa costruzione delle gallerie sotterranee, consigliando i prodotti più opportuni per lo scavo con TBM.

Dopo un'attenta analisi della tipologia di terreno da scavare e delle caratteristiche della TBM, i tecnici hanno consigliato di iniettare POLYFOAMER FP/L, un agente schiumogeno liquido a base di tensioattivi anionici biodegradabili, che forma una schiuma con ottime proprietà lubrificanti, adatta per il condizionamento del terreno scavato con la fresa meccanica. La schiuma generata da POLYFOAMER FP/L riduce l'attrito tra le particelle del terreno, minimizzando così l'usura degli utensili di scavo. Per sigillare lo scudo e le spazzole di coda in modo da impedire ingresso di acqua, terreno ed altri materiali all'interno della TBM, è stato utilizza-

to il sigillante di coda MAPEBLOX T. Per realizzare le superfici è stato utilizzato un calcestruzzo confezionato con DYNAMON SX, che ha permesso di ottenere un materiale caratterizzato da un'elevata lavorabilità e da buone prestazioni meccaniche allo stato indurito. DYNAMON SX è indicato per quelle applicazioni nelle quali è richiesta una forte riduzione d'acqua, accompagnata da una buona accelerazione delle resistenze meccaniche alle brevi stagionature.

Il team UTT ha consigliato anche l'utilizzo dell'additivo liquido superfluidificante MAPEFLUID N200. Questo prodotto è idoneo per le applicazioni in cui sono richieste alta lavorabilità e basso rapporto acqua/cemento. Oltre all'effetto fluidificante, MAPEFLUID N200 presenta anche una modesta azione ritardante sull'idratazione del cemento e risulta pertanto adatto per confezionare un calcestruzzo destinato a opere impermeabili, come appunto le gallerie.

DYNAMON SX

Superfluidificante a base acrilica modificata per calcestruzzi caratterizzati da basso rapporto acqua/cemento e alte resistenze meccaniche.

SCOPRI DI PIÙ



SCHEDE TECNICHE

Metropolitana Linea 3, Sofia, (Bulgaria)

Periodo di costruzione: 2017-2019

Periodo di intervento: 2017-2019

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per lo scavo e la costruzione del tunnel

metropolitano

Committente: Sofia Metropolitan

Direttore lavori: Suleyman Ergut

Impresa esecutrice:

Consortium: Dogus, GP Group, Ultrastroy

Impresa di posa: Dogus

Coordinamento Mapei:

Martin Stoyanov (Mapei Bulgaria), Enrico Dal Negro, Alessandro Boscaro ed Enrico Barbero (Mapei Spa)

PRODOTTI MAPEI

Prodotti per TBM: Mapeblox T, Polyfoamer FP/L

Confezionamento calcestruzzo: Dynamon SX, Mapefluid N200

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it

1. Per confezionare il calcestruzzo sono stati utilizzati l'additivo DYNAMON SX e il superfluidificante MAPEFLUID N200.

2. Per lo scavo con TBM sono stati forniti POLYFOAMER FP/L e il sigillante MAPEBLOX T.

3. Il team UTT di Mapei Bulgaria è stata contattata per fornire i prodotti per lo scavo con TBM e le lavorazioni UTT.

Problemi e soluzioni

Un intervento di scavo in galleria per il quale erano richiesti prodotti per il condizionamento del terreno, sigillanti e additivi per calcestruzzo. L'Underground Technology Team di Mapei ha consigliato i prodotti più idonei, affidabili e durevoli, sempre nel rispetto dell'ambiente.



Singapore

JEWEL CHANGI AIRPORT

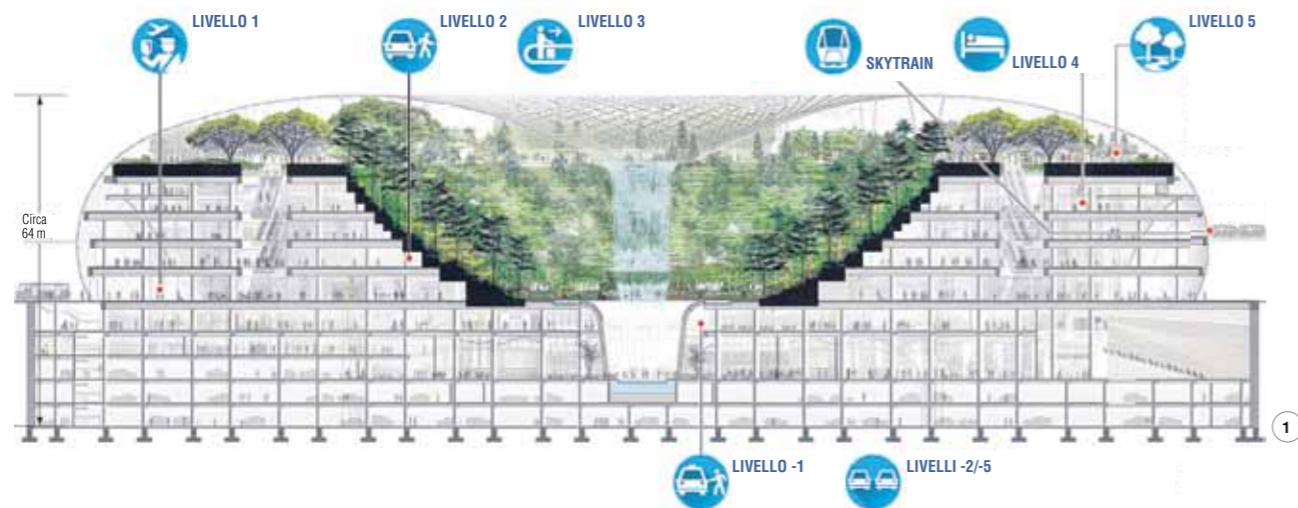
IL NUOVO HUB COLLEGA TRA LORO TRE DEI QUATTRO TERMINAL E COMPRENDE HOTEL, AREE COMMERCIALI E UN PARCO TROPICALE CON UNA CASCATA DI 40 METRI

Progettato dall'architetto, designer e urbanista israeliano-canadese Moshe Safdie - già progettista del Marina Bay Sands Resort di Singapore (Realtà Mapei 103) - il Jewel Changi Airport è il nuovo hub in acciaio e vetro che dal 2019 collega attraverso ponti pedonali e un treno sopraelevato tre dei quattro terminal del principale aeroporto di Singapore. L'aeroporto è al centro di un processo di rinnovamento ed espansione e il Jewel Changi è l'ultimo di una serie di avveniristici progetti. Si tratta di un'imponente hall caratterizzata da un grande giardino tropicale sovrastato da una copertura in vetro a forma di anello, al cui centro si trova una delle più alte cascate artificiali indoor al mondo. Il progetto intendeva trasformare l'aeroporto in una vera e propria desti-

nazione a sé. All'interno della struttura (che ha una superficie di 134.000 m²) il visitatore trova infatti più di 300 negozi, ristoranti, un cinema con undici sale, uno Yotelair da 130 cabine, zone verdi e passaggi pedonali.

Problemi e soluzioni

Un progetto ambizioso che ha unito la realizzazione di una struttura architettonica all'avanguardia alla ricostruzione di un paesaggio naturale indoor. La sfida era assicurare adesivi adatti alla posa di piastrelle, pietre naturali e materiale lapideo scelti in diversi tipi e su svariati supporti. I prodotti per la posa dovevano inoltre essere in grado di sopportare il passaggio di migliaia di persone.



1. Un'immagine in sezione del Jewel Changi Airport (©The Straits Times).

2. Sulla parete della cascata le lastre in pietra lavica sono state posate con KERAFLEX MAXI S1 e stuccate con KERACOLOR SF.

3. Per i viali lastricati in granito e in acciottolato nel Canopy Park e nella Shiseido Forest Valley sono stati usati KERAFLEX MAXI S1 per la posa e KERACOLOR FF per la stuccatura.

Progettare una cascata in aeroporto

La struttura del Jewel Changi è suddivisa in due blocchi principali: una piastra di basamento a pianta rettangolare dove si trovano i parcheggi, un cinema, locali di servizio e l'edificio principale, a pianta ovale, che ospita i locali commerciali su più livelli e la grande serra terrazzata coperta dalla cupola in vetro. Quest'ultima zona rende unico l'aeroporto, grazie a un giardino tropicale su 5 livelli, un'imponente cupola in vetro ed acciaio, un ponte su cui scorre lo shuttle di collegamento tra i vari terminal e la grande cascata artificiale al centro dell'edificio.

Cuore della realizzazione è la Shiseido Forest Valley, un grande spazio verde

terrazzato con sentieri e aree relax dove oltre 120 specie di piante vivono a una temperatura controllata di 23 gradi, con vista sulla Rain Vortex, la più alta cascata indoor al mondo, che ha un salto di 40 m di altezza.

La cascata, oltre a essere il segno distintivo dell'aeroporto, permette di incamerare l'acqua piovana e di riutilizzarla per i sistemi di raffreddamento.

La copertura è composta da una struttura reticolare gridshell, unica nel suo genere, con una forma ovoidale, lunga 200 m e larga 150 m. Rivestita da più di 9.000 pannelli di vetro che danno trasparenza e luminosità all'interno, la cupola ha un oculo centrale (diametro 12 m) da cui fuoriesce l'acqua della cascata.



Adesivi per la posa in diversi ambienti

Per questo ambizioso progetto Mapei ha fornito gli adesivi per la posa di piastrelle e lastre in pietra sui piani della struttura.

Shiseido Forest Valley. Le lastre in pietra lavica posate sulla parete a giardino lungo la Rain Vortex, le lastre in ardesia che rivestono i pavimenti dell'entrata al Jewel Changi Airport, alla Shiseido Forest e al Terminal 1 sono state posate con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni e con tecnologia Low Dust KERAFLEX MAXI S1 e stuccate con la malta per fugature KERACOLOR SF. Lungo la passerella nella zona est è stato utilizzato lo stesso adesivo, mentre per la stuccatura delle fughe è stata invece preferita la malta cementizia ad alte prestazioni KERACOLOR FF miscelata con l'additivo polimerico FUGOLASTIC per migliorarne la resistenza all'abrasione e diminuirne la porosità e l'assorbimento di acqua. Le lastre in granito sui pavimenti e le scale in questa zona sono state posate con l'adesivo KERAFLEX MAXI S1 e stuccate con la malta cementizia ad alte prestazioni KERACOLOR FF.

Per posare le lastre sul soffitto sopra la cascata, visto il peso della pietra vulcanica, è stato scelto un prodotto molto tenace, l'adesivo epossidico antiacido bicomponente KERAPOXY. Alcuni passaggi pedonali in questa area, nel Canopy Park e nella zona commerciale sono stati rivestiti in acciottolato regolare posato con KERAFLEX MAXI S1 e stuccato con KERACOLOR FF.

Piano interrato. In questa zona i rivestimenti in granito a pavimento sono stati posati con KERAFLEX MAXI S1 e stuccati con la malta cementizia bianca superfine ad alte prestazioni KERACOLOR SF.

La zona dedicata alla ristorazione è stata rivestita con piastrelle ceramiche posate con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni KERAFLEX e stuccate con KERACOLOR SF.

Zona commerciale. Tutti i sette livelli della zona riservata allo shopping sono stati rivestiti a pavimento con lastre di marmo lucido color crema screziato e granito nero posati con KERAFLEX MAXI S1 e stuccati con la malta per fugature KERACOLOR SF.

Terminal. I pavimenti della zona ascensori del Terminal 2 e 3 sono stati rivestiti in lastre di marmo posate con

4. I sette livelli della zona shopping sono stati rivestiti con lastre di marmo e granito nero posate con KERAFLEX MAXI S1 e stuccate con KERACOLOR SF.





5. La zona ristorazione è stata rivestita con piastrelle ceramiche posate con KERAFLEX e stuccate con KERACOLOR SF.
6. Il granito nero nei bagni è stato incollato con GRANIRAPID e stuccato con KERACOLOR SF. I supporti sono stati preventivamente trattati con PRIMER G.

KERAFLEX MAXI S1 e stuccate con la malta KERACOLOR SF. Per rivestire i pavimenti del piano interrato 3, della lobby e del corridoio di collegamento al Terminal 1 è stato utilizzato granito bianco del Kashmir posato con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni KERAQUICK S1 e stuccato con KERACOLOR SF.

Zona bagni e servizi. Per rivestire con piastrelle sia i pavimenti che le pareti di una parte dei bagni sono stati scelti KERAFLEX e KERACOLOR SF. Pavimenti e pareti di bagni in un'altra zona sono stati invece rivestiti con lastre di granito nero posate con GRANIRAPID e stuccate con KERACOLOR SF. Prima della posa dei rivestimen-

ti scelti le pareti sono state trattate preventivamente con l'appretto in dispersione acquosa PRIMER G. Per posare e stuccare le piastrelle che rivestono le porte in metallo che permettono l'accesso agli spogliatoi e ai bagni destinati al personale sono stati utilizzati KERALASTIC T e KERACOLOR SF.

Esterni. Per rivestire la zona antistante all'entrata dei Terminal è stato utilizzato il granito posato con KERAQUICK S1 e stuccato con KERACOLOR SF. È stato necessario posare e stuccare una parte delle piastrelle in granito su grate metalliche: per questo intervento sono stati scelti KERAPOXY e KERACOLOR FF.

KERAFLEX MAXI S1

Adesivo cementizio ad elevato punto di bianco ad alte prestazioni per piastrelle in ceramica, particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato.

SCOPRI DI PIÙ



SCHEDA TECNICA

Jewel Changi Airport,
Singapore

Periodo di costruzione:
2014-2019

Periodo di intervento:
2017-2019

Intervento Mapei:
fornitura di prodotti per la posa e la stuccatura di piastrelle e lastre in pietra

naturale
Progettista: Safdie Architects, RSP Architects Planners & Engineers Pte Ltd
Committente: Jewel Changi Airport Trustee Pte Ltd, Changi Airport Group (Singapore) Pte Ltd
Impresa esecutrice: Woh Hup - Obayashi Joint Venture

Impresa di posa: Woh Hup Pte Ltd, Sunray Woodcraft Construction Pte Ltd
Coordinamento Mapei: Lawrence Chong (Mapei Far East)

PRODOTTI MAPEI
Posa e stuccatura delle piastrelle in ceramica

e delle lastre in pietra:
Fugolastic, Granirapid, Keraflex, Keraflex Maxi S1, Keraquick S1, Kerabond T, Keralastic T, Keracolor SF, Kerapoxy, Keracolor FF, Primer G

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito: mapei.it



È TUTTO
OK
CON
MAPEI

Keraflex®

Dai laboratori Ricerca & Sviluppo Mapei la gamma degli adesivi cementizi **Keraflex:** alte prestazioni per la migliore **posa di piastrelle in ceramica e materiale lapideo**

Certificato per il benessere ed il comfort abitativo dell'utilizzatore

MAPEI®
ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



Matera

STAZIONE FERROVIARIA

IL CALCESTRUZZO PIÙ PERFORMANTE E L'IMPERMEABILIZZAZIONE TOTALE:
L'INFRASTRUTTURA FIRMATA DA STEFANO BOERI NON È PIÙ SOLO... UNA FERMATA

Realizzata su progetto dell'arch. Stefano Boeri, la stazione è sovrastata da una grande copertura che trasforma lo spazio esterno in una piazza coperta.



© Giovanni Nardi

Matera Centrale è una stazione ferroviaria a servizio della città di Matera, posta sulla ferrovia Bari-Matera e gestita dalle Ferrovie Appulo Lucane (FAL). Originariamente nata come stazione di superficie, è stata poi trasformata in una stazione sotterranea.

A seguito della designazione di "Matera Capitale europea della Cultura 2019", nel 2018 è stato presentato un progetto di riqualificazione, redatto dall'architetto Stefano Boeri, da SCE Project per le strutture e da E.S.A. Engineering per gli impianti, il cui obiettivo era di trasformarla in una "stazione" a tutti gli effetti, anziché utilizzarla soltanto come puro nodo infrastrutturale.

La stazione è stata inaugurata il 13 novembre dello scorso anno e comprende un volume di nuova edificazione, destinato ai servizi di accoglienza e di biglietteria. Sopra l'edificio si trova una grande copertura (45x35 m di ampiezza e 12 m di altezza dal livello della piazza) che trasforma lo spazio esterno in una piazza coperta fruibile sia dai viaggiatori che dai cittadini e dai turisti che dispongono così di uno spazio di incontro, attesa e passeggio.

Per superare il modello standard della galleria ferroviaria sotterranea, illuminata solo artificialmente e spesso angusta o poco gradevole, è stata realizzata un'apertura, pari a circa 440 m², nel solaio di copertura del tunnel stesso.

"Per Matera - ha commentato l'architetto Stefano Boeri - abbiamo immaginato un'infrastruttura che diventasse a tutti gli effetti un luogo di passaggio, ma anche di sosta e in-

contro. Un luogo pubblico costituito da due vuoti: il vuoto longitudinale (a quota meno 6 m) lungo la fascia dei binari, e il vuoto (a quota zero) della piazza, coperta e perimetrata dalla grande pensilina".

Super additivi e assistenza tecnica continua in cantiere

Nella riqualificazione della galleria sotterranea, nella successiva impermeabilizzazione delle pareti verticali del tunnel e nella realizzazione dell'intero complesso ferroviario Mapei ha collaborato con l'azienda materana La Calcestruzzidue srl allo studio del mix design dei calcestruzzi.

La costante presenza del Laboratorio Mobile Mapei durante le fasi di produzione e getto del calcestruzzo ha permesso di ottimizzare i tempi di lavoro e di sfruttare al meglio tutte le potenzialità degli additivi della gamma DYNAMON.

Utilizzando il superfluidificante neutro DYNAMON SR 914 sono stati prodotti circa 1.000 m³ di un calcestruzzo SCC C40/45, con uno slump flow

Problemi e soluzioni

Avvalendosi dell'assistenza in cantiere e del Laboratorio Mobile, Mapei ha fornito l'additivo più idoneo per il mix design del calcestruzzo necessario per il cantiere, che è stato formulato in stretta collaborazione con il fornitore del calcestruzzo. È stato scelto il superfluidificante neutro per bassi rapporti A/C DYNAMON SR 914.



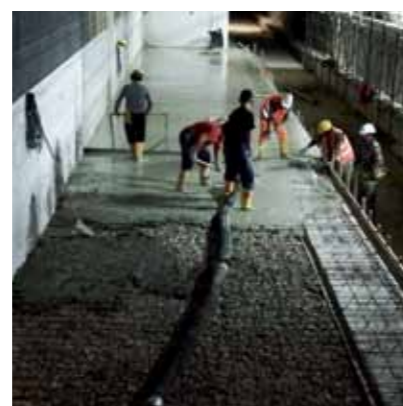
pari a 700 mm. Tale calcestruzzo è servito per realizzare il basamento per il posizionamento delle traverse e l'armamento ferroviario all'interno della galleria esistente, difficilmente raggiungibile con altri sistemi. Il calcestruzzo è stato pompato, senza alcuna difficoltà, attraverso circa 600 m di tubazione fissa che veniva ridotta, nella prosecuzione del getto, man mano che ci si avvicinava verso la stazione fissa di pompaggio. Dopo aver proceduto a un'accurata pulizia delle superfici, eliminando i residui delle lavorazioni precedenti, le riprese del getto del tunnel in calcestruzzo - tra platea e pareti in calcestruzzo - sono state sigillate mediante IDROSTOP B 25, giunto idroespandente di dimensioni 20x25 mm costituito da una miscela di bentonite sodica naturale e polimeri, che conferiscono al prodotto eccezionali caratteristiche di compattezza, plasticità e stabilità. Rimossi i distanziatori in ferro si è proceduto a regolarizzare il supporto mediante applicazione di MAPE-GROUT430, malta tissotropica fibrorinforzata di granulometria fine a ritiro controllato. La sigillatura delle riprese di getto presenti sulle pareti e delle tubazioni passanti è stata eseguita applicando la pasta monocomponente idroe-

spansiva per la sigillatura impermeabile MAPEPROOF SWELL. Nei casi in cui, durante le fasi di demolizione, ci sono state venute di acqua continua si è bloccato preventivamente il flusso mediante l'utilizzo di LAMPOSILEX, legante idraulico a presa e indurimento rapidissimo per il bloccaggio di infiltrazioni d'acqua. Al termine della preparazione delle superfici, si è proceduto alla posa a rullo di MAPELASTIC FOUNDATION, malta cementizia bicomponente elastica specifica per l'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo soggette a spinta idraulica positiva e negativa, previa l'applicazione sul supporto pulito di PRIMER 3296, primer acrilico in dispersione acquosa consolidante e antipolvere.

DYNAMON SR 914

Superfluidificante neutro per bassi rapporti A/C con buon mantenimento della lavorabilità, integratore di fini.

SCOPRI DI PIÙ



SOPRA. Nel solaio di copertura del tunnel è stata realizzata una grande apertura.
A SINISTRA. Il Laboratorio Mobile Mapei è stato sempre presente in cantiere durante le fasi di produzione e getto del calcestruzzo.

SCHEDE TECNICHE Stazione di Matera Centrale, Matera

Periodo di costruzione: stazione originaria: 1915; ampliamento: 2018-2019
Anno d'intervento: 2018-2019
Intervento Mapei: fornitura di additivi per il calcestruzzo e prodotti per l'impermeabilizzazione
Committente: FAL Ferrovie Appulo Lucane

Srl, Bari
Responsabile Unico del Procedimento: Vito Filippetti (FAL Srl)
Progetto Architettonico: Stefano Boeri Architetti, Milano
Progetto Strutture: SCE Project Milano
Progetto Impianti: ESA Engineering Milano
Direzione Lavori: Visa Engineering Srl - Ing. Vincenzo Gigli

Impresa Esecutrice: Cobar Spa, Altamura (BA)
Produttore del calcestruzzo: La Calcestruzzidue Srl, Matera
Foto: Video Foto Spot
Coordinamento Mapei: Achille Carcagnì, Gianni Capriglia, Carlo Vitulli, Fabio Laricchia, Michele Mirco Malvasi, Gianmario Dispoto, Francesco Dragone, Giovanni Villani (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Additivi per calcestruzzo: Dynamon SR 914
Impermeabilizzazione: Idrostop B 25, Lamposilex, Mapeproof Swell, Mapegrout 430, Primer 3296, Mapeelastic Foundation

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito: mapei.it

Un nuovo spazio che arricchisce la trama della città

PARLA L'ARCHITETTO MARCO GIORGIO, PARTNER DELLO STUDIO STEFANO BOERI ARCHITETTI E PROJECT DIRECTOR PER LA STAZIONE FAL DI MATERA

Sono passati settant'anni da quando i Sassi venivano definiti "vergogna nazionale". Oggi Matera, anche a seguito della sua designazione a "Capitale Europea della Cultura 2019", è al centro di importanti trasformazioni urbanistiche e culturali. La nuova stazione da voi progettata come s'inserisce in questo scenario in rapida trasformazione?

Da Lucano posso affermare che il fascino di Matera è il risultato di un processo di abbandono che si è tradotto dapprima in uno stato di conservazione, quasi inconsapevole e, successivamente, in una lenta riscoperta e riappropriazione di luoghi unici al mondo che, in quanto tali, suscitano uno straordinario interesse a fronte di una bellezza autentica e arcaica. L'isolamento, che ha segnato questa terra fino a un passato piuttosto recente, ne ha in qualche modo salvaguardato l'integrità,

per poi lasciare, un po' alla volta, il passo ad una modernizzazione e a uno sviluppo che hanno prodotto sui luoghi interventi di pregio, testimonianze illustri di un'architettura di qualità, all'interno di un'espansione del costruito che però non sempre è stata capace di trovare un equilibrio con il passato e con il paesaggio.

La nuova stazione delle Ferrovie Appulo Lucane è stata per noi l'occasione di contribuire, con un piccolo tassello, a questo lento lavoro di riappropriazione dei luoghi, da una parte dando una risposta a esigenze concrete, dall'altra cercando di costruire uno spazio di qualità per l'intera città.

Quali sono state le linee guida che hanno ispirato il vostro progetto per la Stazione di Matera Centrale?

Innanzitutto è stata data una risposta funzionale a un bisogno reale, quello di avere una stazione

moderna, dotata dei servizi essenziali e confortevoli per i viaggiatori.

In secondo luogo, la stazione ha consentito di avviare il processo di rigenerazione urbana di uno spazio privo d'identità come quello di piazza della Visitazione che, seppur centrale rispetto ai flussi cittadini, fino a un paio di anni fa si presentava come un grande vuoto urbano, una ferita aperta nella fitta trama del centro città. Infine, attraverso lo studio delle architetture locali, si è cercato di valorizzare il rapporto tra il sotterraneo e il fuori terra, ricreando un dialogo tra i tre livelli che caratterizzano l'intervento: il piano del ferro in trincea, la quota della strada che ospita l'edificio viaggiatori e, in alto, la grande copertura che realizza una piazza coperta.

Quali criteri avete seguito per la scelta dei materiali?

I materiali sono fondamentalmente tre: l'acciaio, per le strutture dalle luci importanti e per gli elementi di connessione principali; la pietra, per le pavimentazioni e i rivestimenti esterni e interni, che arriva a caratterizzare lo spazio sino al punto più basso e profondo della banchina principale di accesso al treno; il vetro, per le ampie bucatore che tagliano le lastre di pietra, che portano di giorno luce naturale all'interno e illuminano di notte le facciate della stazione, che si riflettono per mezzo della copertura sullo spazio prospiciente.



© Cuoyin Jiang

SISTEMI E MATERIALI PER IL RIPRISTINO, LA RASATURA E LA PROTEZIONE DEL CALCESTRUZZO



Un'opera durevole e sostenibile si realizza solo pensando in termini di sistema e non di prodotto ed è per questo che la **linea edilizia di Mapei** si è arricchita, di anno in anno, con l'inserimento di nuovi sistemi e materiali tecnologicamente avanzati, con lo scopo di fornire **soluzioni per ogni tipo di problema di cantiere.**

È TUTTO OK, CON MAPEI





Thun (Svizzera) PARCHEGGIO CITY OST SCHLOSSBERG

L'INTERVENTO, CHE PERMETTE DI PARCHEGGIARE SOTTO LA CITTÀ VECCHIA, È STATO UNA SFIDA TECNOLOGICA

Il Parking City Ost Schlossberg, situato nella zona est della città di Thun, offre 310 posti auto ed è stato realizzato sotto il castello e la città vecchia. Per questa ragione il progetto presentava delle difficoltà dovute alla presenza delle abitazioni, del castello e del quartiere storico attorno allo Schlossberg, oltre al poco spazio disponibile per il carico e lo scarico, lo stoccaggio, la movimentazione dei mezzi e gli accessi difficili. Tutto questo ha rappresentato una vera e propria sfida logistica. L'obiettivo era realizzare un parcheggio ampio e senza pilastri, contando su un metodo di scavo il meno impattante possibile.

Intervenire in un cantiere problematico

I lavori di scavo sono iniziati nel 2016: grazie a una fresatrice da 130 tonnellate proveniente dalla Germania, che ha fresato e rimosso ben 51.000 m³ di roccia in 500 giorni, sono stati realizzati due ampi spazi (larghezza 15 m, larghezza 78 m, altezza 17 m) divisi ciascuno in quattro semipiani. Il metodo utilizzato è stato rispettoso

del comfort degli abitanti e dell'ambiente circostante in quanto le scosse, la polvere e i rumori causati dallo scavo sono stati ridotti al minimo. Ogni tre metri lo spazio realizzato dalla fresatrice doveva essere velocemente assicurato tramite il getto di cemento proiettato, le armature e gli ancoraggi.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha partecipato al cantiere consigliando i prodotti più adatti e collaborando alla preparazione della formula del mix design. In collaborazione con Frischbeton Thun AG, Mapei ha infatti consigliato prodotti specifici per il calcestruzzo proiettato effettuando test regolari di resistenza sul prodotto fresco, anche in cantiere. La consociata svizzera ha inoltre organizzato una formazione interna destinata agli addetti allo scavo per farli familiarizzare con l'accelerante di presa che era stato scelto per confezionare il calcestruzzo. Nell'impianto di betonaggio il calcestruzzo è stato realizzato con l'aggiunta del superfluidificante DYNAMON SR 912 CH (prodotto e distribuito da Mapei Suisse),



IN ALTO. Un'immagine del castello e dell'uscita pedonale del parcheggio e l'interno del parcheggio a lavoro ultimato.
QUI SOPRA. Il calcestruzzo utilizzato è stato confezionato con DYNAMON SR 912 CH. Una fase di spruzzo. Come accelerante di presa è stato scelto MAPEQUICK AFK 777 T.

trasportato poi in cantiere e applicato con una lancia di proiezione sulle pareti appena scavate.

Prima dello spruzzo, alla miscela è stato aggiunto l'accelerante di presa MAPEQUICK AFK 777 T, adatto sia al sistema a spruzzo per via umida sia per via secca. Grazie al suo potere accelerante e all'assenza di alcali, è indicato per realizzare calcestruzzi proiettati con elevate resistenze meccaniche alle brevissime, brevi e lunghe stagionature.

Per facilitare il pompaggio e lo scorrimento della miscela cementizia è stato fornito anche l'additivo coadiuvante per l'avvio del pompaggio MAPESTART 1.

Per mettere in sicurezza le pareti è stata applicata STABILCEM T, malta premiscelata monocomponente tiosotropica, a ritiro controllato per l'ancoraggio, mediante iniezione, di tiranti e bulloni in qualsiasi tipo di terreno.

MAPEQUICK AFK 777 T

Accelerante di presa privo di alcali per calcestruzzi proiettati.

SCOPRI DI PIÙ



Problemi e soluzioni

Situato nel centro della città, lo spazio a disposizione del cantiere era limitato e i rumori e la polvere dovevano essere ridotti al minimo a causa della vicinanza delle abitazioni e dell'area del castello. Il problema è stato risolto con un metodo di scavo 'soft' con bassa emissione di vibrazioni, polvere e rumori utilizzando la fresatrice Eickhoff ET 480 da 130 t. Di grande aiuto sono stati inoltre gli additivi Mapei, sia per la realizzazione del calcestruzzo che per il suo pompaggio e per la messa in sicurezza delle pareti.

SCHEDA TECNICA Parcheggio City Ost Schlossberg, Thun (Svizzera)

Periodo di costruzione: 2015-2018

Periodo di intervento: 2015-2018

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la formulazione del mix design, per il rivestimento con calcestruzzo

proiettato e per l'ancoraggio
Committente: Parkhaus Thun AG
Progettisti: Basler&Hofmann AG; Kissling+Zbinden AG; Itten+Brechbühl AG; LP Ingenieure AG; Toneatti Engineering AG; Basler & Hofmann West AG; Siplan AG
Imprese esecutrici: Arge Marti Schlossberg, Marti Gesamtleistungen AG, Marti Tunnel AG, Marti AG

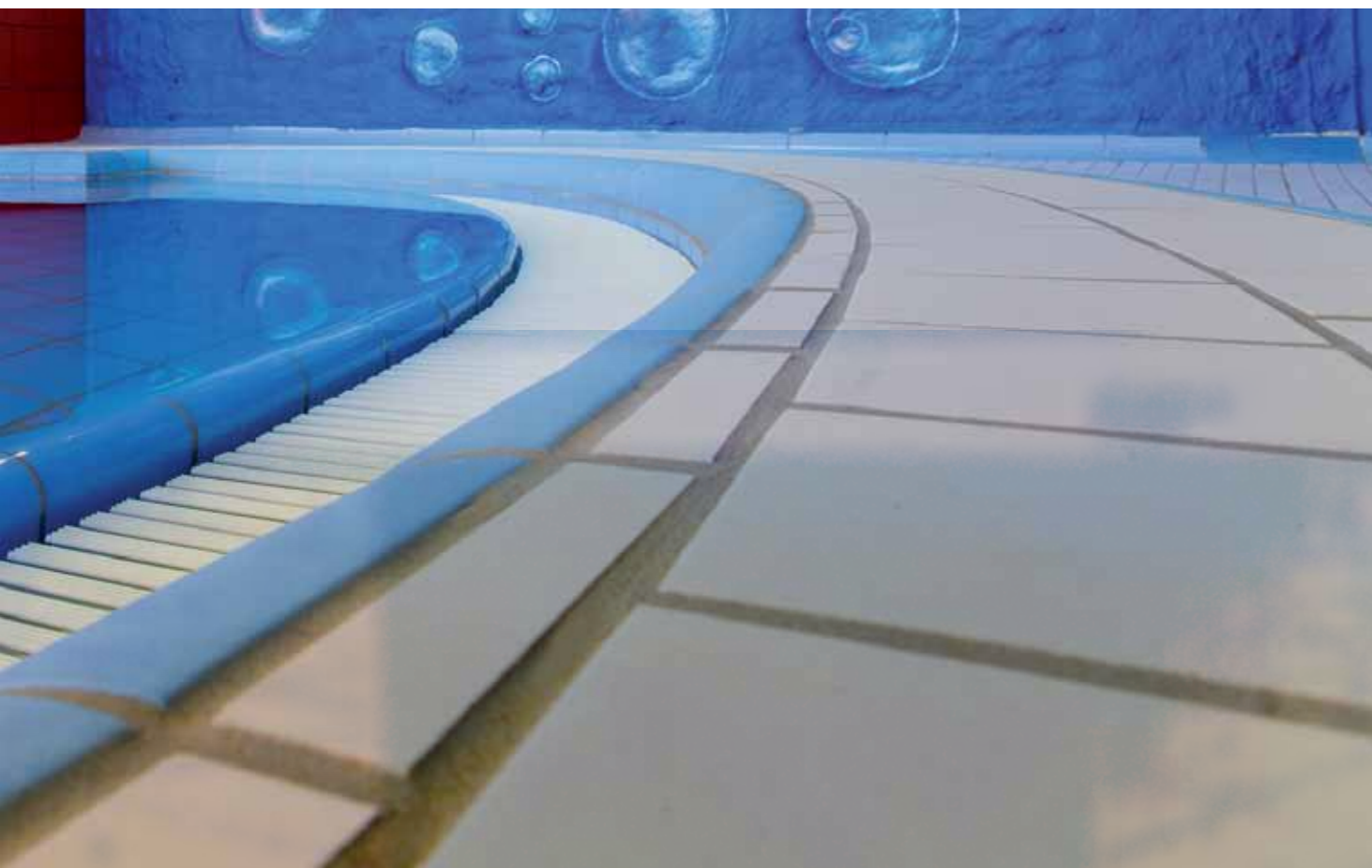
Bern/Thun
Produttore del calcestruzzo: Frischbeton Thun AG, Thun
Coordinamento Mapei: Stefan Niederberger, Thomas Liniger, Beat Liniger (Mapei Suisse SA)

PRODOTTI MAPEI
Additivi per il confezionamento del calcestruzzo:

Dynamon SR 912 CH*
Additivi per la proiezione cls e ancoraggio: Mapequick AFK 777 T, Mapestart 1, Stabilcem T

*Prodotto e distribuito sul mercato svizzero da Mapei Suisse

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet mapei.it



FUGHE, COSÌ VINCE LA QUALITÀ

SONO UN ELEMENTO CENTRALE PER UNA PIASTRELLATURA DUREVOLE

La fuga è un elemento fondamentale del sistema definito, secondo quanto riportato dalla normativa nazionale UNI 11493-1, piastrellatura ceramica. L'importanza della fuga può essere valutata da vari punti di vista che possiamo dividere in due categorie principali: estetici e tecnici. Questi due aspetti devono essere tenuti in considerazione e collaborano al risultato finale.

Dal nostro punto di vista è prioritario l'aspetto tecnico della fuga, che partecipa alla durabilità della piastrellatura ceramica, riducendo il rischio di problemi come distacchi, fessurazioni, mancanze di planarità; tutte condizioni che hanno un effetto diretto sull'aspettativa di vita della piastrellatura stessa (si veda anche Il parere dell'esperto, Realtà Mapei 155).

Una fuga ben progettata e realizzata può infatti contribuire alla durata di una piastrellatura ceramica, poiché la fuga rappresenta una soluzione di continuità della superficie piastrellata che ne modifica il modulo elastico, rendendo l'insieme "piastrella-fuga" maggiormente "deformabile" e di conseguenza in grado di sopporta-

re gli stress dimensionali a cui sarà soggetta durante il suo impiego. Una piastrellatura ceramica posata senza fughe (ossia con le piastrelle a contatto una con l'altra) ha infatti un modulo elastico (ossia una rigidità o deformabilità) praticamente pari a quello di una grande piastrella ceramica; ne consegue che la superficie sarà molto rigida e più soggetta a rotture o distacchi - rispetto a una piastrellatura con fuga - nel caso di instabilità dimensionali dovute al ritiro igrometrico del supporto (non completamente stagionato al momento della posa), alle dilatazioni o contrazioni del supporto o della piastrellatura (se soggetta a variazioni termiche importanti), alla deformabilità della superficie di posa (per deformazione flessionale), a vibrazioni o assestamenti. Pertanto, un rivestimento caratterizzato da un modulo elastico inferiore sarà maggiormente in grado di assorbire gli effetti e ridurre il rischio di rotture e/o distacchi. Ne consegue che la fuga è di fondamentale importanza per salvaguardare la piastrellatura ceramica e influire favorevolmente sulla sua durabilità.

Cosa dice la norma UNI

Per questa ragione la normativa nazionale UNI 11493-1 ne prescrive l'impiego; nel paragrafo 7.10.2 (larghezza delle fughe) è infatti indicato: *La posa cosiddetta a "giunto unito" non è ammessa. In nessun caso può essere prescritta o adottata una larghezza delle fughe minore di 2 mm. La larghezza delle fughe deve essere stabilita, nel progetto, considerando fondamentalmente gli aspetti seguenti:*

- tipo di piastrelle (pressate/estruse; rettificate/non rettificate);
- formato delle piastrelle;
- tolleranze dimensionali prescritte per le piastrelle;
- coefficiente di dilatazione termica dei materiali costituenti la piastrellatura;
- proprietà meccaniche (deformabilità / modulo elastico) dei materiali di posa (adesivo, materiale per fughe);
- localizzazione e percorso dei giunti;
- caratteristiche meccaniche (rigidità, stabilità dimensionale) del supporto;
- ambiente di destinazione (interno/esterno) e condizioni di esercizio previste.

Indicativamente, nelle prescrizioni progettuali la larghezza delle fughe può andare da 2 mm - 3 mm, nel caso di piastrelle ottenute per pressatura, con buona regolarità dimensionale (piastrelle rettificate) in ambienti interni, su supporti rigidi e dimensionalmente stabili - fino a 6 mm - 8 mm, in situazioni opposte.

Durabilità, ma non solo

Le fughe offrono ulteriori vantaggi dal punto di vista tecnico-prestazionale alla piastrellatura ceramica. La fuga rende infatti meno influenti eventuali differenze dimensionali fra le piastrelle e permette di controllare meglio il regolare e durevole riempimento delle fughe stesse, aumentando la durata dei materiali utilizzati per il riempimento, siano essi cementizi, acrilici o epossidici. Non meno importante è l'aspetto estetico delle fughe che si ottiene grazie alla fase esecutiva nella quale l'operatore (il posatore di piastrellature ceramiche così come definito dalla norma UNI 11493-2) rispetta le indicazioni della normativa in termini di regolarità (planarità, rettilineità, dislivello, orizzontalità o verticalità) e alla fase di sigillatura/riempimento delle fughe, nelle quali le caratteristiche del prodotto impiegato diventano fondamentali. È quindi importante affidarsi a prodotti di qualità e con elevate prestazioni, quali le stucature cementizie Mapei KERACOLOR, ULTRACOLOR PLUS, KERAPOXY, FLEXCOLOR.

KERACOLOR FF, KERACOLOR GG e KERACOLOR SF

Malte cementizie preconfezionate ad alte prestazioni, per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm.

Per ogni fuga il prodotto più adatto

Il tipo di prodotto verrà scelto in base alle prestazioni attese in funzione del campo d'impiego. Le stucature epossidiche verranno preferite nel caso siano necessari prodotti con assorbimento nullo, elevate resistenze chimiche ed elevata igienicità, quali pavimenti industriali, cucine industriali, mense, laboratori. Ricordiamo che tutti i prodotti appartenenti alla famiglia KERAPOXY permettono di realizzare pavimenti, pareti, tavoli da lavoro conformi al sistema HACCP e ai requisiti del Regolamento CE n. 852/2004, sull'igiene dei prodotti alimentari. Le stucature acriliche e le cementizie ad alte prestazioni quali FLEXCOLOR, KERACOLOR e ULTRACOLOR PLUS si utilizzano normalmente in tutti quegli ambienti dove si necessita di un prodotto ad alte prestazioni, senza arrivare alle caratteristiche di una stuccatura epossidica. Anche le stucature cementizie possono comunque essere caratterizzate da prestazioni quali DropEffect (idrorepellenza) o BioBlock (anti-muffa).

Una stuccatura d'eccellenza

Nel caso di ULTRACOLOR PLUS, punta di diamante delle stucature cementizie Mapei, parliamo di una malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e resistente alla muffa con tecnologia BioBlock®, di classe CG2 WA in conformità alla norma



In questo video troverai una descrizione più dettagliata del prodotto



ULTRACOLOR PLUS

Malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e resistente alla muffa con tecnologia BioBlock®.

IL PARERE DELL'ESPERTO

KERAPOXY e KERAPOXY CQ

Malta per fughe e riempitivo epossidico antiacidi, ad alte prestazioni, per la posa e la stuccatura di piastrelle ceramiche e materiale lapideo e per la stuccatura di fughe tra piastrelle ceramiche e mosaico.



UNI EN13888 disponibile in 34 colori che assecondano le principali tendenze estetiche del mondo delle piastrelle ceramiche. Si tratta di una stuccatura cementizia ad elevatissime prestazioni, con caratteristiche uniche quali:

- **Resistenza alle muffe** (tecnologia Bioblock®). Speciali molecole di natura organica, distribuendosi omogeneamente nella microstruttura della fuga, impediscono alla radice la formazione dei microrganismi responsabili delle alterazioni dovute alle muffe.
- **Idrorepellenza** (tecnologia DropEffect®) Riduce l'assorbimento di acqua superficiale. Idrorepellenza e effetto goccia.
- **Stabilità e uniformità di colore**. Lo speciale legante idraulico autoidratante garantisce colori uniformi e assenza di macchiature in quanto ULTRACOLOR PLUS non produce efflorescenze. I cementi speciali di ULTRACOLOR PLUS durante il processo di idratazione non generano cristalli di idrossido di calcio che danno origine alle efflorescenze.
- **Rapidità**. Tempi brevi di attesa per la pulizia e facile finitura. Tempi brevi di attesa per la transitabilità e messa in esercizio del pavimento.
- **Facilità di pulizia**. Superficie finale liscia e compatta, a basso assorbimento d'acqua e pertanto facilmente pulibile.
- **Resistenza meccanica**. Ottima resistenza all'abrasione, ai cicli gelo-disgelo, alla flessione anche dopo cicli di gelo/disgelo e quindi ottima durabilità.
- **Resistenza ai raggi UV**. Gli oltre 34 colori sono resistenti ai raggi ultravioletti e agli agenti atmosferici.



FLEXCOLOR

Riempitivo polimerico in pasta per fughe da 2 a 10 mm, pronto all'uso, idrorepellente con DropEffect® e resistente alla muffa con tecnologia BioBlock® per la stuccatura di piastrelle ceramiche.



La stuccatura epossidica

Le stuccature epossidiche stanno guadagnando spazio anche nel mondo del residenziale. Il costante aumento del formato delle piastrelle, a cui abbiamo assistito negli ultimi anni, ha da un lato ridotto la superficie occupata dalle fughe e dall'altro ne reso il rispetto più importante, date le maggiori tensioni indotte in conseguenza dei grandi formati e data la necessità di ridurre il più possibile la "rigidità" della piastrellatura stessa.

Un minor consumo a parità di superficie e l'introduzione di stuccature epossidiche più facili da impiegare (tipo KERAPOXY DESIGN e KERAPOXY CQ), hanno favorito l'introduzione delle fughe epossidiche, storicamente relegate al settore industriale, al mondo del residenziale/commerciale. Non è raro oggi utilizzare stuccature epossidiche anche in abitazioni e negozi, o perlomeno in quegli spazi più "sollecitati" quali bagni e cucine dove una stuccatura non assorbente, più facile da pulire e igienizzare, risulta la soluzione auspicata. Ricordiamo qui che KERAPOXY CQ è un prodotto certificato dall'Università di Modena secondo la norma ISO 22196:2007 come stuccatura protetta dalla formazione e proliferazione di microrganismi, pertanto particolarmente idonea a essere utilizzata in combinazione a una piastrellatura ceramica con simili caratteristiche, per esempio in ambienti ospedalieri, per ottenere una superficie a elevatissimo tasso di igiene.

Risulta chiaro come la fuga abbia un ruolo fondamentale nella progettazione e realizzazione di una piastrellatura ceramica. È quindi importante realizzare le piastrellature ceramiche con fughe dimensionate in funzione delle caratteristiche specifiche di ogni progetto e delle condizioni cui la superficie sarà soggetta in esercizio e in conformità alle normative vigenti (UNI 11493-1). È altresì importante scegliere prodotti per la sigillatura delle fughe idonei, in possesso di adeguate caratteristiche e prestazioni meccaniche, conformi alle normative internazionali di riferimento. Infine le stuccature Mapei sono classificate come EC1 PLUS in conformità all'EMICODE emesso dal GEV. Ciò significa che i nostri prodotti sono a bassissima emissione di sostanze organiche volatili e quindi sicuri per la salute di chi li impiega e di chi abita gli ambienti.

Vi invitiamo a contattare l'assistenza tecnica Mapei per definire il prodotto più idoneo alle vostre esigenze.

Enrico Geronimi. Assistenza Tecnica Mapei SpA

CREA LA TUA *atmosfera*

CON LE COLLEZIONI DELLE **FUGHE MAPEI**



Le fughe più belle sono sempre **Mapei**. 5 collezioni per soddisfare tutti i gusti e 4 prodotti a prova di sporco e di muffa: **Ultracolor Plus**, **Kerapoxy**, **Keracolor** e **Flexcolor**. **Per i vostri pavimenti e rivestimenti lasciate spazio alle fughe colorate Mapei.**

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**





A SINISTRA. La galleria dopo il restyling.

A DESTRA. Un'immagine del centro commerciale.



Crema (Cremona)

CENTRO COMMERCIALE GRAN RONDÒ

LA STRUTTURA HA RINNOVATO LE SUPERFICI DELLA GALLERIA COMMERCIALE E DEI BAGNI

Il centro commerciale Gran Rondò si trova a 1 km dal centro di Crema. Inaugurato nel 1994, è stato ampliato nel 2006 e nel 2019 è stato sottoposto a un restyling interno con l'obiettivo di renderlo più attraente e confortevole per i visitatori. Il centro ha una superficie di oltre 15.000 m²: al suo interno ci sono 38 punti vendita, un ipermercato e 1.280 posti auto.

Preparazione e posa nella galleria commerciale

Per posare piastrelle in ceramica nella galleria e nei bagni sono stati utilizzati prodotti Mapei, proposti dall'Assistenza Tecnica dopo gli opportuni sopralluoghi. Per quanto riguarda la galleria (su-

perficie complessiva di 2.250 m²), il progetto di restyling prevedeva la posa di un rivestimento in piastrelle ceramiche Marazzi di diverso formato (dimensioni 60x60 cm, 30x60 cm, 15x60 cm e spessore 10,5 mm) in sovrapposizione a una precedente pavimentazione in materiale lapideo. Sul pavimento esistente alcune lastre che suonavano a vuoto o erano in fase di distacco sono state rimosse. Dove era necessario, le rasature di livellamento sono state effettuate con la malta cementizia fibrinforzata livellante e a presa rapida PLANITOP FAST 330. Prima di procedere alla posa, le pavimentazioni sono state pulite con acqua e soda caustica; le superficie sono state poi

Problemi e soluzioni

Obiettivo dell'intervento era realizzare pavimentazioni in ceramica durature e resistenti, in tempi brevi. Sono stati scelti prodotti caratterizzati da rapidità di posa e, per ottenere una pavimentazione resistente, le piastrelle sono state posate con la tecnica della "doppia spalmatura", che riduce la possibilità di rotture dovute al passaggio di pesi, una caratteristica particolarmente apprezzata all'interno di un centro commerciale.



1



2



3

carteggiate e il sottofondo pulito, depolverato e privato di parti incoerenti o di altri elementi che ne potessero pregiudicare le successive adesioni. Le piastrelle in ceramica sono state posate con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni KERAQUICK MAXI S1, a presa e idratazione rapida, particolarmente indicato per materiale lapideo e anche per grandi formati, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili. L'utilizzo di KERA-

QUICK MAXI S1 consente l'apertura delle pavimentazioni al traffico intenso dopo solo 24 ore dalla posa. La pavimentazione è stata posata utilizzando la tecnica della "doppia spalmatura", applicando cioè l'adesivo sia sulla superficie di posa e sia sul retro della piastrella, in modo da garantire la sua totale bagnatura in conformità con quanto prescritto dalla norma UNI 11493-1. L'utilizzo di questa tecnica permette di evitare la formazione di vuoti fra il supporto e le piastrelle riducendo così la possibilità di rotture causate dal passaggio di pesi o carichi puntuali. Per la stuccatura delle fughe è stata scelta la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS: modificata con polimero, è consigliata per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, è a presa e indurimento rapido ed è idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®.

L'intervento nei bagni

Prima della posa delle piastrelle nei bagni è stato necessario realizzare un nuovo massetto desolidarizzato, solido e compatto con spessore idoneo e buona resistenza meccanica. Per creare una barriera al vapore con funzione desolidarizzante, sulla superficie sono stati posizionati fogli di polietilene, sormontati di 20 cm e sigillati con nastro adesivo. Il massetto è stato realizzato con TOPCEM PRONTO, malta premiscelata per massetti, a presa normale e ad asciugamento rapido, che permette di realizzare massetti che possiedono un'umidità residua inferiore al 2% dopo solo 4 giorni di stagionatura.



4

- 1. Sull'esistente pavimento in pietra il rivestimento ceramico è stato posato con KERAQUICK MAXI S1.
- 2. Per una posa più efficace è stata consigliata la tecnica della "doppia spalmatura".
- 3. Per la stuccatura delle fughe è stata applicata la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS.
- 4. I bagni sono stati impermeabilizzati con MAPELASTIC AQUADEFENSE e le piastrelle sono state posate con KERAFLEX MAXI S1 ZERO e stuccate con ULTRACOLOR PLUS.



Per la posa della pavimentazione ceramica è stato scelto l'adesivo cementizio ad alte prestazioni KERA-FLEX MAXI S1 ZERO, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili. La stuccatura delle fughe è stata realizzata con ULTRACOLOR PLUS. Per sigillare i giunti di dilatazione e in corrispondenza di tutti i punti di giunzione tra pavimentazione in grès porcellanato e le soglie perimetrali di scarichi e pilastri sono stati utilizzati MAPESIL AC, sigillante acetico puro per movimenti fino al 25%, e il cordoncino in polietilene a cellule chiuse MAPEFOAM.

La posa del rivestimento ceramico sulle pareti verticali è stata eseguita su pannelli in cartongesso. In questo caso è stata effettuata un'impermeabilizzazione delle superfici con la membrana liquida elastica ad asciugamento rapido MAPELASTIC AQUADEFENSE, applicata in due mani. Prima dell'applicazione, è stata posta particolare cura ai giunti di dilatazione e ai raccordi tra superfici orizzontali e verticali, per i quali è stato impiegato il nastro in gomma MAPEBAND EASY. L'intervento di posa e stuccatura è stato poi effettuato con KERAFLEX MAXI S1 e ULTRACOLOR PLUS.

KERAQUICK MAXI S1

Adesivo cementizio ad alte prestazioni, a presa e idratazione rapida e scivolamento verticale nullo, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.



SCOPRI DI PIÙ



SCHEDA TECNICA
Centro commerciale Gran Rondò, Crema
Anno di costruzione: 1994
Anno di intervento: 2019
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei massetti, per la posa e la stuccatura

dei rivestimenti ceramici, per l'impermeabilizzazione dei bagni
Committente: IGD SIIG
Impresa esecutrice: Ripa SpA
Progettista: EBA Engineering s.r.l., Arch. Ercole Barbati

Coordinamento Mapei: Francesco Di Chiara, Alessio Rizzo (Mapei SpA)
PRODOTTI MAPEI
Posa e stuccatura delle piastrelle: Keraquick Maxi S1, Keraflex Maxi S1 Zero, Mapefoam, Mapesil AC,

Ultracolor Plus
Preparazione del supporto: Mapeband Easy, Topcem Pronto, Mapelastic Aquadefense, Planitop Fast 330
 Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it

Rachele Somaschini e ricerca accelerano insieme

LA PILOTA RALLY È SEMPRE SOSTENUTA DA MAPEI

Ha i capelli biondi, gli occhi verdi e alla guida della sua auto da rally sfodera grinta da tigre. La pilota Rachele Somaschini, 26 anni, lombarda di Cusano Milanino, guida la DS3 R3T (brand di PSA-Citroen) 1600 turbo della scuderia RS Team; ha come navigatrice la toscana Chiara Lombardi. Anche quest'anno Rachele è sostenuta da Mapei: una collaborazione iniziata nel 2018 con la sponsorizzazione per il Monza Rally Show e proseguita l'anno successivo con la sponsorizzazione per la Targa Florio e per le altre gare del Campionato Italiano Rally 2019. Un legame che si è consolidato nel tempo, a conferma dell'impegno di Mapei nella responsabilità sociale e nel sostegno alla ricerca scientifica. Il logo Mapei compare sull'auto di Somaschini-Lombardi nelle principali competizioni italiane.

La partecipazione di Rachele ai rally non ha solo valenze sportive poiché la pilota è impegnata a sostenere la ricerca sulla fibrosi cistica. "Con la mia attività sono riuscita finora a raccogliere 160.000 euro devoluti alla Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica Onlus e di ciò sono orgogliosa".

Il mondo dei rally ha dimostrato grande sensibilità per il progetto "Correre per un respiro", di cui la pilota di Cusano Milanino è ideatrice e testimonial. "Fino al 2015 - spiega Rachele - la mia iniziativa era iniziata unicamente come raccol-



ta fondi. Poi in tanti si sono accorti che era qualcosa di più grande, anche come campagna di sensibilizzazione a livello generale sul problema".

La Somaschini vive il problema in prima persona: "Fino a oggi la fibrosi cistica si è manifestata in modo meno severo rispetto ai miei coetanei, cerco di contrastare al massimo l'evolversi della malattia. In ogni caso dall'età di 16 anni ho deciso di combatterla in prima linea. Mi alleno almeno due ore al giorno tutti i giorni, svolgo lavoro aerobico in aggiunta alla fisioterapia per contrastare i problemi respiratori. Durante le gare i problemi si manifestano principalmente con temperature elevate; mi difendo dal rischio di disidratazione bevendo molti integratori".

Nel 2020 il programma gare dell'RS Team aveva grandi ambizioni, purtroppo le gare si sono interrotte dal 23 di febbraio a causa dell'emergenza da Covid-19: Rachele è riuscita a disputare solo il Rallye di Montecarlo ed il Rally della Val d'Orcia (si veda foto in alto). Rimandati a data da destinare il Rally Italia Sardegna (Mondiale WRC), il Rally Roma Capitale (Campionato Europeo), il Rallye Sanremo ed il Monza Rally Show. Rachele dichiara: "Sono fiduciosa perchè i miei sponsor sono prima di tutto persone con un grande cuore e che ci sono sempre state nel momento del bisogno. Sappiamo però che con il Coronavirus le priorità sono cambiate: la salute viene prima di tutto e che nel rispetto di chi sta soffrendo, di chi è impegnato in prima linea per tutti, è necessario fare la nostra parte per fermare il contagio e poter ripartire al 100% il prima possibile."

A SINISTRA. Rachele Somaschini, 26 anni, è testimonial della Fondazione per la Ricerca sulla fibrosi cistica.

NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO VERONICA SQUINZI È STATA NOMINATA CONSIGLIERE ED È STATO DEDICATO UN COMMOSO RICORDO AD ADRIANA SPAZZOLI



Veronica Squinzi nel Consiglio di Fondazione Sodalitas

Veronica Squinzi entra nel Consiglio della Fondazione Sodalitas: la nomina a Consigliere è stata decisa nella seduta del 4 marzo scorso.

L'ingresso di Veronica Squinzi è ritenuto particolarmente significativo, in grado di portare un contributo fondato sui valori fortemente condivisi da Adriana Spazzoli e sulla sua personale esperienza di imprenditrice alla guida di uno dei gruppi industriali più rilevanti del Paese. Infatti, alle tre linee guida del Gruppo si è affiancato nel tempo un nuovo fondamentale pilastro, la Sostenibilità, come driver essenziale per il continuo sviluppo aziendale. Da sempre attenta al suo impatto sull'ambiente e sulla società, Mapei applica i principi di sostenibilità traducendoli in buone pratiche e comportamenti etici nell'ottica della sostenibilità di prodotto, di processo e sociale.

In occasione della seduta del Consiglio del 4 marzo è stato nominato anche il nuovo presidente della Fondazione Sodalitas in sostituzione di Adriana Spazzoli, deceduta il 21 novembre scorso. Alla guida è stato chiamato il consigliere Enrico Falck. La seduta è stata aperta con un ricordo della presidente Adriana Spazzoli, che ha guidato Fondazione Sodalitas

dal 2016 al 2019. "Lungo tutto il suo mandato - ha sottolineato il Consigliere Delegato Alessandro Beda - va ricordato come Adriana Spazzoli abbia agito con una determinazione sorretta da forte volontà del fare, con passione verso le persone della Fondazione a cui ha assicurato il suo supporto e con un'ammirevole resilienza con cui ha esercitato il suo ruolo fino all'ultimo".

La consigliera Diana Bracco ha ricordato il profondo rapporto di amicizia personale e familiare con Adriana Spazzoli e con il marito Giorgio Squinzi, scandito da una frequentazione assidua e da tanti momenti vissuti insieme. Diana Bracco ha ricordato anche "quanto Adriana Spazzoli condividesse il principio secondo il quale l'unico modo di fare impresa sia quello responsabile e sostenibile e come questa autentica convinzione abbia fatto di lei la persona giusta a cui lasciare il testimone della presidenza di Fondazione Sodalitas, ruolo che ha saputo fare proprio ed esercitare con una leadership indiscussa e con una visione e passione uniche". Diana Bracco ha anche detto che non dimenticherà mai quel sorriso "smagliante e solare" che ha accompagnato la vita e l'impegno di Adriana Spazzoli.



Addio Amilcare Collina, una vita per la ricerca

Il 28 marzo 2020 si è spento a Milano il professor Amilcare Collina, che per oltre due decenni è stato una figura di riferimento nel Gruppo Mapei.

Milanese, laureatosi in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano, dopo un periodo iniziale nell'Accademia come assistente del premio Nobel prof. Giulio Natta, intraprese la carriera manageriale nella Ricerca e Sviluppo del gruppo Montedison. In tale periodo, si dedicò al miglioramento dei processi della chimica di base contribuendo, con numerosi brevetti internazionali, allo sviluppo di nuovi processi per la produzione di formaldeide, ammoniaca e per la polimerizzazione in fase gassosa dell'etilene. Ma fu con il suo arrivo alla direzione dell'Istituto Donegani di Novara (1983) e la nomina ad amministratore delegato (1985) che presero il via alcuni progetti strategici, tra cui uno sui materiali compositi-termoplastici. Dal successo di questo progetto nacque il Mater-Bi® - una bioplastica avente come base l'amido di mais - e venne fondata Novamont, una società del Gruppo Ferruzzi creata per commercializzare i nuovi prodotti e di cui Amilcare Collina fu amministratore delegato (1991).

Nel 1994 iniziò a collaborare con il Gruppo Mapei e dal 1996 al 2000 ricoprì il ruolo di direttore della Ricerca Vinavil di Villadossola, azienda che Mapei aveva acquisito da Enimont, con il compito di ricostruirne la struttura, tratteggiando le linee che ancora oggi la caratterizzano. Inoltre, divenne l'anello di congiunzione tra le esigenze formulative di Mapei e le produzioni di Vinavil, iniziando a sviluppare i polimeri che sarebbero divenuti le materie prime per le formule dei prodotti Mapei.

Convinto assertore che la capacità di innovare sia uno dei presupposti del successo industriale, nel 2000 assunse l'incarico di responsabile dei rapporti di Mapei con la comunità scientifica. In questo ruolo ha avviato numerosi progetti di collaborazione con vari istituti universitari, tra cui il "Progetto Nanotecnologie" con l'Università di Padova e il "Progetto Materiali Compositi" con l'Università Federico II di Napoli. Entrambi questi progetti hanno avuto importanti ricadute sulle linee dei prodotti Mapei: il primo con lo sviluppo del Mapefast Ultra®, un additivo promotore

dell'idratazione del cemento a base di nano-particelle di silicati idrati, e il secondo con lo sviluppo di materiali compositi innovativi per il rinforzo strutturale di edifici storici in campo sismico. Più recentemente aveva individuato nella "sostenibilità" e nell'"economia circolare" i fattori chiave in grado di orientare l'evoluzione del mercato delle costruzioni e aveva avviato importanti progetti di ricerca nel campo del recupero, trasformazione e valorizzazione dei rifiuti. Aveva inoltre affiancato la dottoressa Spazzoli nel suo ruolo di Presidente e contribuito attivamente ai progetti di Sodalitas, impegnandosi per aggiungere la Sostenibilità ai pilastri della filosofia aziendale.

Nonostante l'alto profilo manageriale, il professor Collina non ha mai smesso la sua passione per l'Ingegneria Chimica. Ha sempre mantenuto un ruolo attivo nell'affrontare problematiche tecniche e scientifiche specifiche, come è stato per gli studi sul "Sistema a Cappotto" Mapetherm® Mapei. A lui si deve lo studio, in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, dell'interazione tra i vari componenti di un sistema complesso come il "cappotto", analizzando il comportamento del binomio adesivo/rasante. Questo approccio innovativo ha contribuito significativamente a porre l'attenzione del mercato sulla specificità della proposta Mapei. Anche recentemente, il professor Collina ha rappresentato Mapei in numerosi ambiti istituzionali, tra cui il "Comitato Ricerca, Sviluppo e Innovazione" di Federchimica, il consiglio direttivo di Federcostruzioni e il consiglio direttivo della Divisione di Chimica Industriale della Società Chimica Italiana.

Chi lo ha frequentato, oltre all'autorevolezza, ha potuto apprezzare la sua vivacità intellettuale, il gusto per l'ironia di una mente giovane e la grande umanità. La sua scomparsa lascia un vuoto difficilmente colmabile non solo in Mapei ma anche nel mondo della Chimica Italiana. Grazie prof.!

Giorgio Ferrari. R&D Group Leader - HPSS, Mapei SpA

Un grazie a Stefano Carrà, Giulio Morandini, Francesco Pignataro e Paolo Sala per le notizie fornitemi sul Prof. Collina.



DAL 1994 NEL GRUPPO MAPEI E DAL 2000 RESPONSABILE DEI RAPPORTI CON LA COMUNITÀ SCIENTIFICA, CON RICADUTE IMPORTANTI SUI PRODOTTI

Un nuovo modo di comunicare la sostenibilità

DISPONIBILI SUL SITO MAPEI I "PASSAPORTI" P.A.S.S. (PROFILO AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ IN SINTESI)

Il mondo della progettazione è sempre più attento alla sostenibilità: al crescente interesse ai rating di ecosostenibilità come LEED, BREEAM, Well si sono aggiunti anche i cosiddetti CAM - Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia - redatti dal Ministero dell'Ambiente nel 2017 e obbligatori in Italia per gli appalti pubblici. Mapei è da sempre attenta al design di prodotti sostenibili, a basse emissioni di composti organici volatili, sviluppati con materiale riciclato e di cui gli impatti ambientali sono misurati e dichiarati con documenti certificati le EPD (Environmental Product Declaration).

Le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti Mapei, misurate, verificate e certificate conto terzi, devono essere comunicate e trasmesse in maniera immediata agli stakeholders quali architetti, contractor, progettisti e tutti coloro che richiedono tali prodotti. Mapei quindi offre più soluzioni, disponibili sul sito.

Il primo tool, presente sul sito da tempo, si chiama "LEED Calculator" e permette ai progettisti, dopo essersi registrati gratuitamente e dopo aver inserito i dati del cantiere, di scaricare direttamente le dichiarazioni LEED per ogni prodotto e i documenti ne-

cessari per la certificazione di edificio LEED.

La dichiarazione (si veda l'immagine sottostante) contiene tutto ciò che può contribuire all'acquisizione di importanti crediti: dalle dichiarazioni ambientali di prodotto, alle valutazioni di composti organici volatili al valore del SRI (Solar Reflective Index). La dichiarazione è quindi un "riassunto" di quello che è possibile fornir-

re per la certificazione di un edificio, mentre tutti i documenti certificati, come le licenze Ecode per i prodotti basso emissivi o le EPD, sono scaricabili direttamente dalla pagina del prodotto.

Un passaporto "green"

Il proliferare delle richieste di prodotti sostenibili, sia per i protocolli volontari internazionali che per i CAM - cogenti per gli appalti pubblici - ha spinto Mapei a elaborare un altro strumento di comunicazione, inaugurando dei "passaporti green" per ogni prodotto chiamati P.A.S.S. (Profilo Ambientale e Sostenibilità in Sintesi).

In questi passaporti vengono elencate le caratteristiche di sostenibilità di un prodotto: se è a basse emissioni di composti organici volatili, se contiene riciclato e se dispone di una EPD.

Il vantaggio dei P.A.S.S. è che al loro interno si declina anche il modo in cui il prodotto può contribuire ai protocolli per l'edificio, in particolare per LEED e per i CAM.

Un modo semplice e immediato per leggere il prodotto in funzione dell'edificio: per ogni prodotto, vengono infatti elencate le caratteristiche di sostenibilità e soprattutto il loro contributo ai protocolli di edilizia ecosostenibile.

Queste cartoline, stampate su cartamela (carta ricavata dai residui di lavorazione industriale delle mele) in occasione del Cersaie 2019 e ora caricate sul sito mapei.it alla pagina del prodotto, sono molto facili da utilizzare e rimandano automaticamente alle esigenze del cliente che vuole costruire in maniera sostenibile.

Mikaela Decio. Corporate Environmental Sustainability, Gruppo Mapei

Subject: KERAFLEX MAXI S1: CONTRIBUTION ON LEED V4

DATE	09/04/2019
ISSUED TO:	MAPEI R&D SRL
PROJECT INFORMATION	
PROJECT NAME:	CANTIERE 1
ADDRESS:	VIALE JENNERS 1, 20098, MILANO
PRODUCTION PLANT:	ROBBIANO DI MEDICIA (20093)

Product	EPD Type	Production	Program	Number	Weighted EPD Value (t)
KERAFLEX MAXI S1	INDUSTRIAL	ROBBIANO DI MEDICIA (20093)	EPD	000001	0.0

Product	VOC content				VOC emissions	
	Regulation	Product Type	Actual (g/l)	Actual (g/l)	Regulation	VOC 2P (g/m²)
KERAFLEX MAXI S1	CECEN	ADHESIVE	0.0	0.0	CECEN	0.000001

For further requests please write to sustainability@mapei.it





Il Sassuolo ha un Ferrari da Formula 1

GIAN MARCO, DIFENSORE IN FORTE CRESCITA, SOGNA LA NAZIONALE

Gian Marco Ferrari, 28 anni, difensore centrale del Sassuolo, risulta tra gli osservati speciali del commissario tecnico Roberto Mancini per eventuale convocazione in Nazionale. Però Gian Marco tiene la testa ben attaccata alle spalle. "Non sono io che devo dire se merito la maglia azzurra bensì i tecnici che mi vedono giocare. Sono gli altri a giudicarmi, io posso solo garantire che cercherò di dare il massimo. Se in futuro lo staff della Nazionale mi riterrà idoneo cercherò di dare il massimo anche in maglia azzurra. Certo, fa piacere quando sento dire che lo staff azzurro si interessa anche a me". Gian Marco ha fatto la gavetta: "Prima di arrivare alla Serie A, pur essendo cresciuto nelle giovanili del Parma, ho militato in categorie inferiori e poi, un po' per fortuna e molto grazie alla determinazione, sono riuscito ad arrivare alla massima categoria. E in Serie A spero di continuare a giocare (ndr, ride), me lo merito".

Ferrari è approdato al Sassuolo nell'estate 2018: prima ha giocato in Serie A per Crotona e Sampdoria. "Col Crotona c'era molto entusiasmo tra noi giocatori poiché eravamo tutti giovani al primo anno di Serie A, difficile ma allo stesso tempo bello per il raggiungimento di massima categoria e poi salvezza. Alla "Samp" l'ambiente era diverso: Genova è una piazza prestigiosa e calda, i tifosi esigenti. Mi dovevo confermare e la differenza con Crotona si è sentita. A Sassuolo l'ambiente è diverso, quasi familiare. Ma i tifosi sassolesi, seppur pochi rispetto a quelli della Sampdoria, sono comunque esigenti e in modo amichevole ti fanno capire che vogliono raggiungere qualcosa di importante". Ora Ferrari è allenato da De Zerbi. "Nell'ultimo scorcio di carriera De Zerbi è il mister con cui ho lavorato di più, quindi colui che maggiormente ha influito nella mia maturazione tecnica dandomi un'importanza che in precedenti fasi di carriera non avvertivo. Mi ha fatto superare uno step mentale maggiore. Però tutti gli allenatori che ho avuto mi hanno dato qualcosa, anche Nicola al Crotona e Giampaolo alla Sampdoria. Anche chi mi allenava in Serie C".



A SINISTRA. Ferrari e Quagliarella (Sampdoria) al Mapei Stadium.

SOTTO. Gian Marco nel match contro la Roma all'Olimpico.



ERA UN ATTACCANTE

La carriera di Gian Marco è iniziata nei ruoli d'attacco. "Nelle giovanili giocavo come punta, erano gli altri a marcare me. Poi col passare degli anni sono diventato attaccante esterno, tornante difensore laterale e, negli anni della Serie A, centrale". Tutti i bambini che intraprendono l'attività calcistica hanno un idolo: "Il mio era Alessandro Nesta, grande difensore di Lazio e Milan. E lo avevo come idolo benché in campo giocassi da attaccante. Alessandro continua a essere il mio preferito anche adesso che sono professionista".

Gli attaccanti accendono maggiormente la fantasia dei tifosi, può capitare che chi è difensore si senta un po' sacrificato. "Col calcio moderno - fa notare Gian Marco - ci si diverte molto anche a giostrare in difesa. Il possesso palla mi ha sempre divertito fin da bambino e nel calcio moderno il difensore gioca molto di più col pallone tra i piedi". In effetti il difensore ha sempre più valenze costruttive. "Io giocando nel Sassuolo mi diverto parecchio, la palla la giochiamo molto".

In questo Campionato, prima dell'interruzione, Ferrari ha giocato anche partite molto divertenti. "Per esempio quella che abbiamo vinto 4-2 contro la Roma al Mapei Stadium all'inizio del girone di ritorno: lo ritengo un risultato storico".

Dal 4 maggio la squadra ha ripreso gli allenamenti individuali presso il Mapei Football Center e dal 18 quelli collettivi.

IL DOMINIO SASSOLESE

Al termine del match perso in casa 1-0 col Parma del girone di ritorno Ferrari era particolarmente amareggiato. "Noi abbiamo dominato la partita per 95 minuti, senza segnare. Loro con un tiro in porta ci sono riusciti. Ci sono state altre partite in cui noi del Sassuolo avremmo meritato la vittoria per il gioco espresso e invece abbiamo perso o pareggiato". Match col Parma a parte, da gennaio in poi il Sassuolo ha perso meno punti. "Potevamo arrivare alla sosta d'emergenza coronavirus con almeno 3 o 4 punti in più. Ora va meglio e io mi sono anche ripreso post-infortunio alla caviglia". Ferrari è un difensore che

segna gol pesanti. In Serie A ne ha siglati 3 con la maglia del Crotona, 2 nella Sampdoria e 4 col Sassuolo (tutti nello scorso Campionato). "Il mio gol più bello da neroverde è quello che ho segnato alla Lazio, che ci ha consentito di pareggiare in un match difficile".

Gian Marco ha la maglia numero 31. "Avrei voluto il 13, anche per dei ricordi giovanili che ho di performances ottenute col 13 quando giocavo in Serie C malgrado l'etichetta di numero da panchinaro. Il numero 13 l'avevo accettato con un pizzico di ironia ma anche con spirito di sfida. Quando sono arrivato al Sassuolo il 13 purtroppo (ndr, esclama sorridendo) l'avevo già Peluso e così ho invertito i numeri, facendomi dare la maglia 31".

Oltre a giocare nelle giovanili del Parma, Gian Marco è anche nato nella città ducale. "Malgrado ciò - precisa - la sfida col Parma non mi crea particolari fasi di fibrillazione agonistica o soggezione: io cerco di preparare qualunque partita allo stesso modo, indipendentemente da forza e prestigio della squadra avversaria. L'unica differenza posso avvertirla quando giochiamo al "Tardini", in trasferta: tra i tifosi del Parma presenti tanti mi conoscono ed è un motivo per fare bella figura".

SOGNARE È BELLO

Il Ferrari giocatore ha diversi sogni: "continuare la scalata, migliorare ancora. Per me l'importante è scalare ogni anno un gradino, anche piccolo, però migliorare. Non mi pongo limiti, sogno di prendermi grosse soddisfazioni con l'ambizioso Sassuolo che diventa più grande. Oppure con la maglia di un club plurititolato; comunque ho voglia di sfondare. Tutti i calciatori vorrebbero trionfare a livello internazionale".

Ma anche il Gian Marco uomo ha un sogno "Da un anno sono felicemente papà ed è la gioia più grande che ho provato finora. Sogno di diventare un ottimo papà e non è facile. Fare il papà è un lavoro difficile".

Mapei Sport per un calcio che cambia

LA TESTIMONIANZA DI MAGNANELLI, "VETERANO" DEL SASSUOLO: COSÌ I TEST SI SONO ADEGUATI A UN GIOCO SEMPRE PIÙ FISICO

Mapei Sport affonda le proprie radici nel mondo del ciclismo, ma negli anni ha instaurato legami con diverse discipline, a partire dal calcio. Le squadre che si affidano alla competenza e professionalità dello staff diretto dal dottor Claudio Pecci sono numerose e presenti in tutto il mondo. Nel corso degli anni hanno scelto il Centro Ricerche di Olgiate Olona (VA) come alleato per raggiungere le migliori performance in campo team che lottano per i posti più nobili delle

classifiche come Juventus, Roma e Marsiglia ma anche altre formazioni di prima o seconda divisione militanti nel campionato italiano o in altri campionati europei come Parma, Hellas Verona, Sampdoria, Cagliari, Kongsvinger IL Toppfotball, Olympique Lyonnais, Nantes e Monaco. Ovviamente i calciatori del Sassuolo Calcio sono di casa al centro varese. La squadra si affida a Mapei Sport per le periodiche valutazioni funzionali sul campo e più in generale per la gestione dei carichi di lavoro, la consulenza medico sportiva di cui è responsabile il dottor Pecci e

l'assistenza nutrizionale a cura del dottor Luca Mondazzi. Metodologo di riferimento e project leader è Ermanno Rampinini, dal 2002 responsabile dello Human Performance Lab (HPL) di Mapei Sport e consulente per gli sport di squadra e per le squadre della nazionale di sci alpino. Chi conosce bene il Centro Ricerche Mapei Sport è Francesco Magnanelli, capitano e primatista di presenze del Sassuolo Calcio, che nella sua lunga carriera dalla C2 alla Serie A si è sottoposto a oltre 60 test di valutazione sul campo. Dal 2005 veste la maglia neroverde, nessuno meglio di lui può raccontarci quanto è utile l'apporto delle conoscenze degli esperti per un calciatore della massima categoria.

"In questi anni insieme abbiamo svolto un lavoro molto positivo. Il mondo del calcio è sempre in evoluzione, si è passati da un gioco più tecnico a uno decisamente più fisico, in questo senso le valutazioni che ci offre Mapei Sport rappresentano un supporto fondamentale per avere ben chiaro lo stato di salute e la condizione generale della squadra oltre che del singolo giocatore. Le informazioni derivanti dai test sono decisive per evitare infortuni, sopperire a carenze e risolvere problemi" esordisce il calciatore umbro. "Ho visto crescere il centro e il suo personale, la professionalità e la competenza non si discutono. Negli anni ho instaurato un buon rapporto con chi vi lavora. Non dimenticherò mai l'aiuto che mi hanno fornito in

seguito agli infortuni nei quali sono incappato. Il supporto è stato totale durante il percorso di recupero, grazie a frequenti check abbiamo individuato il momento giusto per rientrare in campo. Succede spesso che ti senti a posto, ma non sei ancora pronto. Dati alla mano, ti tengono a freno quando scalpitati per la fretta, così da evitare ricadute. Solo quando le sensazioni sono supportate dai risultati dei test è ora di rientrare in campo" continua il centrocampista neroverde. I test Mapei a volte sembrano una vera e propria tortura per

gli atleti. "Ricevere scosse elettriche sulle gambe, alle 8 di mattina, magari in pieno inverno [si riferisce ai test di funzionalità neuromuscolare durante i cambi di direzione, ndr], è un po' fastidioso ma anche questo serve e fa parte del nostro lavoro. In genere a me piace finire sotto le grinfie degli uomini di Mapei Sport perché sono curioso e so che, anche se mi costerà fatica, è funzionale al mio rendimento. Mi fanno sudare non poco, ma questo ci permette di capire a che punto sono. Il mio test preferito? L'HIT. Si lavora sui cambi di direzione, non al massimo della frequenza cardiaca, e si misura il lattato, il ph e altri valori molto utili per valutare la condizione fisica. I risultati vengono poi rapportati e incrociati con gli "esiti" del controllo ematico eseguito in contemporanea, utile a verificare lo stato di efficienza metabolica e di affaticamento muscolare". "Il mondo dello sport è in continuo cambiamento - aggiunge il capitano dell'U.S. Sassuolo -. Una volta gli allenamenti erano più lunghi, oggi si lavora di più sull'intensità. In scala ridotta si tendono a riprodurre le situazioni della partita. Si cerca di ottimizzare al massimo i tempi, magari si lavora un'ora sola ma ad altissima intensità. Per questo devi essere monitorato. Mapei Sport assicura me e i miei compagni che stiamo andando nella giusta direzione".

Giulia De Maio. Mapei Sport, Olgiate Olona (Varese)



1



2

1, 2. Il capitano del Sassuolo Calcio si sottopone ai test di valutazione al centro e sul campo.

3, 4. Oltre al Sassuolo, il centro Mapei Sport segue diverse altre squadre di calcio, come la norvegese Kongsvinger IL Toppfotball e la francese Olympique Lyonnais.

IN BASSO. Ermanno Rampinini illustra a Magnanelli i risultati dei test.



ANCHE IL GPS NELLA PREPARAZIONE

Dal primo test di Magnanelli, 15 anni fa, sembra passata una vita. Lo conferma Ermanno Rampinini di Mapei Sport: "Le nuove conoscenze scientifiche ci consentono di essere sempre più accurati e precisi nelle valutazioni e il supporto tecnologico permette di svolgere valutazioni in passato impensabili. Come il test dei cambi di direzione, che una volta non c'era e oggi ci permette di misurare in modo semplice ed efficace la capacità dei giocatori di limitare la fatica indotta da un esercizio calcio-specifico e, con queste informazioni, lo staff può ottimizzare la preparazione atletica dei singoli atleti nei diversi momenti dell'anno. Un altro esempio calzante riguarda il GPS. Fino a qualche anno fa era usato da tutti noi solo in macchina per trovare la strada, oggi esistono dispositivi ad alta frequenza che consentono di analizzare in dettaglio l'attività nel corso dell'allenamento e della partita. Oltre all'occhio dei tecnici, abbiamo a disposizione sempre di più numeri che, se ben interpretati, rappresentano un aiuto rilevante per allenatori e preparatori".



3



4

A SINISTRA. Francesco Magnanelli impegnato in partita.

NEWS DAL MONDO MAPEI

EVENTI, FIERE
E NOVITÀ
DALLE CONSOCIATE

MAPEI INC A BUILDEX VANCOUVER - CANADA

Lo scorso 12 e 13 febbraio Mapei Inc., la consociata canadese del Gruppo, ha partecipato alla rassegna Buildex Vancouver, dedicata a architetti, ingegneri, contractor e altri professionisti dell'industria delle costruzioni. È stata una ottima occasione per mostrare al pubblico le soluzioni dell'azienda per la posa di pietra e ceramica, materiali resilienti, tessili e legno, i prodotti per pavimenti cementizi e in resina, così come i sistemi dedicati ai pavimenti riscaldanti e quelli per le pavimentazioni dei parcheggi.



MAPEI CROATIA: UN AIUTO POST-TERREMOTO

Lo scorso 22 marzo la città di Zagabria è stata colpita da un violento terremoto che ha causato danni a numerose strutture tra cui un ospedale destinato alla cura di bambini prematuri e delle loro madri. Molte le iniziative di solidarietà seguite a questo incidente, come la donazione di maglie, completi e altro materiale sportivo usato da famosi atleti, il tutto venduto all'asta per ricavare fondi per la ricostruzione. Mapei Croatia, consociata locale del Gruppo, ha contribuito donando la maglia di Šime Vrsaljko, ex giocatore del Sassuolo.



SULLE VETTE DEL MONDO CON MAPEI HELLAS - GRECIA

Christina Flampouri è la prima donna greca a conquistare le famose "Sette Vette", le cime delle montagne più alte di ciascun continente. L'impresa, lanciata nel 1985 da Richard Bass, è il sogno ambizioso di tantissimi scalatori professionisti. Christina la ha completata il 6 gennaio scorso, piantando la bandiera Mapei sulla vetta del Vinson Massif, la più alta montagna dell'Antartide. Il suo sogno si è infatti realizzato anche grazie a Mapei Hellas, la consociata greca del Gruppo, che ha deciso di supportarne la determinazione e la passione per le sfide e per un continuo miglioramento di sé, valori da sempre alla base della filosofia dell'azienda.



#SLETMASTERS2019 - RUSSIA



Nel corso del 2019, AO Mapei, consociata russa del Gruppo, ha organizzato diversi seminari per posatori professionisti sull'utilizzo dei propri prodotti. L'iniziativa ha anche coinvolto due instagrammer, molto conosciuti all'interno dell'industria ceramica russa, incoraggiando così i professionisti a scambiarsi esperienze e consigli sulla posa di ceramica e, in particolare, dei grandi formati. Dopo i successi raccolti lo scorso anno, AO Mapei ha deciso di ripetere #SLETMASTERS nel 2020 e portarlo in 7 città russe (Krasnodar, Novosibirsk, Samara, Rostov-on-Don, San Pietroburgo, Ekaterinburg, Minsk) con l'aiuto di esperti posatori e nuovi instagrammer.

Mapei Academy è ora online

SUL SITO MAPEI DISPONIBILI I WEBINAR PER LA FORMAZIONE TECNICA-PROFESSIONALE E I VIDEO SULLE PRINCIPALI SOLUZIONI DELL'AZIENDA

In questo periodo delicato, in cui molte persone sono costrette a casa, Mapei ha scelto di investire e ampliare la sua offerta formativa con una proposta online per essere ancora una volta vicina ai propri clienti e applicatori. Questo progetto si inserisce nella Mapei Academy – le cui attività frontali sono al momento sospese – ed è rivolto a professionisti, tecnici, clienti e consumatori finali, articolandosi in due iniziative.

Mapei Academy online

Dalla metà di aprile Mapei propone una serie di momenti di formazione e confronto tra gli esperti Mapei e i professionisti dell'edilizia, che affrontano tematiche rilevanti nel settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni. I webinar, ospitati sulla piattaforma online Gotowebinar, sono aperti a tutti. È possibile consultare i titoli sulla pagina Facebook di Mapei e sul sito mapei.it e iscriversi tramite un link dedicato. Questi corsi online durano un'ora circa, prevedono un approfondimento del tema, con la descrizione delle relative soluzioni Mapei e permettono un dibattito con i partecipanti. Sono dedicati alla posa di ceramica, al rinforzo strutturale, all'edilizia e alla posa dei resilienti. Nel box in questa pagina il calendario dei prossimi appuntamenti.



I webinar di Mapei

Di seguito il calendario dei corsi online Mapei a partire dal 19 maggio. Per aggiornamenti consultare la pagina Facebook di Mapei o il sito mapei.it.

- **19 maggio** - Posa di ceramica sui sistemi di riscaldamento a pavimento con isolamento acustico.
- **21 maggio** - Posa di ceramica sui sistemi di riscaldamento a basso spessore dall'elevata conducibilità.
- **26 maggio** - Realizzazione di nuove pavimentazioni in ceramica in sovrapposizione a quelle esistenti sui sistemi di isolamento acustico.
- **28 maggio** - Soluzioni Mapei per la posa delle ceramiche in ambienti umidi.
- **4 giugno** - Ripristino di pavimentazioni ceramiche su balconi e terrazzi.
- **9 giugno** - Realizzazione di posa in opera e sovrapposizione con lastre di grande formato.
- **12 giugno** - Posa di lastre di grande formato in facciata.

Al termine della formazione vengono rilasciati un certificato e un questionario di valutazione per esprimere un giudizio complessivo. I corsi sono inoltre registrati e successivamente disponibili sul sito Mapei.



#acasaconmapei

L'altra iniziativa - "#acasaconmapei" - è una raccolta di video nei quali i Tecnici Mapei collegati in smart working dalle proprie abitazioni propongono le soluzioni Mapei pensate per gli interventi più comuni e le richieste e trend di mercato. I video trattano argomenti vari, come la scelta della stuccatura più igienica, la posa delle grandi lastre e le soluzioni insonorizzanti contro i rumori da calpestio. Sono disponibili all'indirizzo mapei.com/it/it/acasaconmapei, sulla pagina Facebook di Mapei e sul canale Youtube dell'azienda. L'iniziativa sarà veicolata anche sul profilo Instagram di Mapei.

Qui un elenco di alcuni tra i video disponibili:

- L'importanza delle fughe: ULTRACOLOR PLUS
- Prima della posa: MAPEGUARD UM 35
- I grandi formati e gli ULTRALITE
- Isolamento termico e ceramica: MAPETHERM TILE SYSTEM
- LEED Calculator: Comunicare la sostenibilità
- La preparazione dei supporti coi prodotti Mapei

Ogni settimana a questo elenco vengono aggiunti nuovi titoli per rispondere alle domande più frequenti che vengono poste all'Assistenza Tecnica Mapei che, ricordiamo, è sempre attiva per offrire consulenza attraverso il sito mapei.it.



La parola a...



"Nel giro di pochi giorni è stata riorganizzata l'Academy ricalibrando il programma dei corsi, riadattando i materiali e spostando quindi la formazione sui tool digitali. Abbiamo anche promosso questi progetti con l'estensivo uso dei social media, creando contenuti ad hoc, video e post che sono diventati virali. Il risultato è estremamente positivo con migliaia di iscritti e partecipanti alle nostre sessioni, e la consapevolezza che la formazione resta al centro delle progettualità di Mapei".

Stefano Ranghieri. Corporate Operational Marketing & Communication Director



"Questa esperienza di formazione on line, che riteniamo molto positiva sia per noi che per chi ci ha seguito, continuerà con una programmazione ancora più ricca. Ringrazio tutti coloro che ci hanno seguito e anche coloro che si uniranno alla nostra esperienza formativa: insieme si riparte più facilmente!".

Francesco Stronati. Responsabile Assistenza Tecnica Mapei SpA



"Con oltre 550 eventi formativi frontali all'anno, abbiamo ampliato la nostra già fornitissima offerta formativa per raggiungere tutte le persone interessate a una comunicazione di alta qualità, esperienza e know-how".

Birgit Brink. Conferences & Trainings Coordinator



"Sono stato il relatore al primo webinar Mapei, dove abbiamo avuto un incredibile riscontro in termini di iscrizioni e partecipanti. Questo periodo di forzata chiusura è stato un eccellente modo per stare vicino ai nostri clienti, ma sicuramente sarà un ottimo strumento per la formazione anche in futuro".

Emanuele Rodolico. Assistenza Tecnica, Mapei SpA



"La volontà e l'impegno di Mapei nel condividere il proprio bagaglio di esperienze e conoscenze sono costanti. Portare l'Academy online rappresentava dunque un "dovere" per l'azienda. In questo modo, i professionisti possono contare ancor di più su un supporto tecnico specializzato, mediante attività formative fruibili in ogni luogo e momento".

Silvia Scotti. Ufficio Training, Mapei SpA

Non solo in Italia

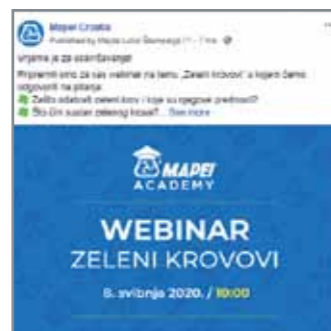
Anche numerose consociate Mapei (in Argentina, Croazia, Germania, Grecia, Singapore, Austria, Messico, Francia, Regno Unito, Nuova Zelanda, Australia, Slovenia, Sud Africa, Russia, Stati Uniti, Canada e Turchia) hanno adattato i propri programmi di formazione in modo da trasferirli online.

Mapei Argentina, Mapei Far East (Singapore), Mapei UK, Mapei GmbH (Austria) e Lusomapei (Portogallo), in particolare, hanno realizzato video dai contenuti tecnici, mentre Mapei France, Mapei Croatia, Mapei Hellas (Grecia), Mapei GmbH (Germania) e Mapei de Mexico hanno organizzato webinar sugli argomenti di maggiore interesse per l'industria delle costruzioni nei loro Paesi. Mapei Inc. e Mapei Corp., consociate dell'azienda rispettivamente in Canada e negli Stati Uniti, avevano già un programma di formazione online, che prosegue anche in questo periodo.

Per maggiori informazioni sui programmi di formazione all'estero, consultare il sito mapei.com.



Mapei Hellas



Mapei Croatia



Mapei GmbH (Germania)



Mapei Spain



La parola a...

"Abbiamo dato all'iniziativa il nome di #emformacomamapei per sottolineare l'importanza di rimanere sempre in forma e informati anche stando in casa o in ufficio, soprattutto in questo periodo, ma anche in futuro".

Luca Sacripanti. Marketing Manager, Lusomapei (Portogallo)



"Per Mapei Inc. la formazione online non è una novità, ma la abbiamo intensificata a partire dal 20 marzo".

Yoanna Pergantis. Marketing Manager, Mapei Inc. (Canada)



"La formazione è un importante pilastro per Mapei Australia perchè ci permette di mostrare concretamente i motivi che ci rendono leader. Per portare avanti il nostro servizio ai clienti nel migliore dei modi, stiamo trasformando la formazione frontale in webinar, con riscontri positivi da parte degli utenti".

Ashleigh Gray. Marketing Manager, Mapei Australia & New Zealand



"Era già in corso la creazione di una piattaforma di formazione digitale per il mercato locale. Quando abbiamo visto l'impatto dell'epidemia di Covid-19, in particolare in Italia, abbiamo velocizzato il nostro lavoro e attualmente la formazione digitale è la nostra unica opzione".

Geoffrey Green. Marketing Manager, Mapei South Africa



"Abbiamo chiamato questa iniziativa #encasaconMapei, realizzando brevi video con diversi contenuti, in modo che fosse facile e veloce condividerli sui media digitali".

Lucas Alvarez. Marketing Manager, Mapei Argentina

UN SERVIZIO ON-LINE EFFICACE PER UTILIZZARE AL MEGLIO I PRODOTTI MAPEI

Mapei mette a disposizione dei professionisti dell'edilizia numerose video-guide che permettono di capire, attraverso semplici esempi pratici, come applicare correttamente i prodotti e ottenere un risultato ottimale. Si tratta di brevi filmati che riguardano l'utilizzo di singoli prodotti o di interi sistemi, registrati in studio oppure "sul campo", nel corso di cantieri ai quali Mapei ha partecipato.

Tutta la **libreria dei tutorial** di prodotto (oltre 30 video, ma altri sono in preparazione) è on-line sul sito mapei.it nell'apposita pagina web dedicata (1).

È possibile cercare un tutorial scrivendo una **parola chiave** oppure selezionandolo tra le categorie disponibili (2).

Ciascun video ha un rimando diretto ai **contenuti tecnici** dei prodotti che tratta, come schede tecniche, certificazioni di prodotto, DoP e altro. (3).

L'**ultimo video tutorial** prodotto pubblicato è relativo alla posa e alla stuccatura di porfido nei centri storici (4).

Tutti i video sono disponibili anche sul canale YouTube di MapeiSpA e vengono periodicamente pubblicati sui social network.

Video Tutorial

Le difese antirumore in casa



DA MAPEI PRODOTTI SPECIFICI PER L'ISOLAMENTO ACUSTICO DA CALPESTIO

Riprendiamo un argomento sensibile trattato periodicamente negli anni dall'assistenza tecnica Mapei (si veda Realtà Mapei n. 142 - luglio 2017 e pag. 31 del presente numero). Abitare in un condominio in città richiede una certa dose di adattamento ai suoni o ai rumori che ci circondano. Con opportuni sistemi costruttivi, è possibile contenere la diffusione del rumore al di sotto dei limiti previsti dalla legge in accordo all'ambiente di destinazione.

Da dove proviene il rumore nelle nostre case?

Il suono nel contesto edilizio, che possiamo percepire come rumore quando molesto, proviene dalla strada, dagli impianti presenti nella struttura, dagli appartamenti adiacenti al nostro. Tecnicamente si possono distinguere l'inquinamento acustico per rumore aereo, da impianti, da calpestio (in accordo alla norma UNI11367). A ciascuna di queste sorgenti di rumore corrisponde una specifica tecnica costruttiva.

Cosa sono i rumori da impatto o calpestio?

Sono rumori generati di solito dal calpestio, dalla caduta o dal trascinarsi di oggetti. Tra le possibili fonti di disturbo, i rumori da impatto sono i più comuni e molesti.

Come intervenire?

Nelle nuove costruzioni, è possibile interporre tra la pavimentazione e la struttura portante del solaio un materiale fonoisolante in grado di smorzare le onde sonore. Il sistema acustico viene posizionato al di sotto del massetto, realizzando così un "massetto galleggiante" dello spessore minimo di 4 cm. Tale soluzione è la più diffusa per le nuove costruzioni in quanto semplice da realizzare, efficace, economica e facilmente progettabile attraverso specifici software di calcolo acustico previsionale.

In tal caso, il sistema MAPESILENT di Mapei è ideale negli edifici di nuova costruzione per realizzare un isolamento acustico da calpestio che rispetti i requisiti di legge imposti dal D.P.C.M. 5-12-97 in grado di raggiungere classi di efficienza acustica performanti (Classe I e Classe II) previste dalla nuova normativa UNI 11367 inerente il rumore da calpestio. Mapei dispone inoltre di un software di calcolo previsionale, a disposizione dei progettisti e supportato dalla nostra Assistenza Tecnica, che permette di progettare l'isolamento acustico più adatto alle esigenze specifiche, in accordo alla stratigrafia del solaio e dei requisiti minimi previsti per il cantiere.

E nel caso di ristrutturazioni?

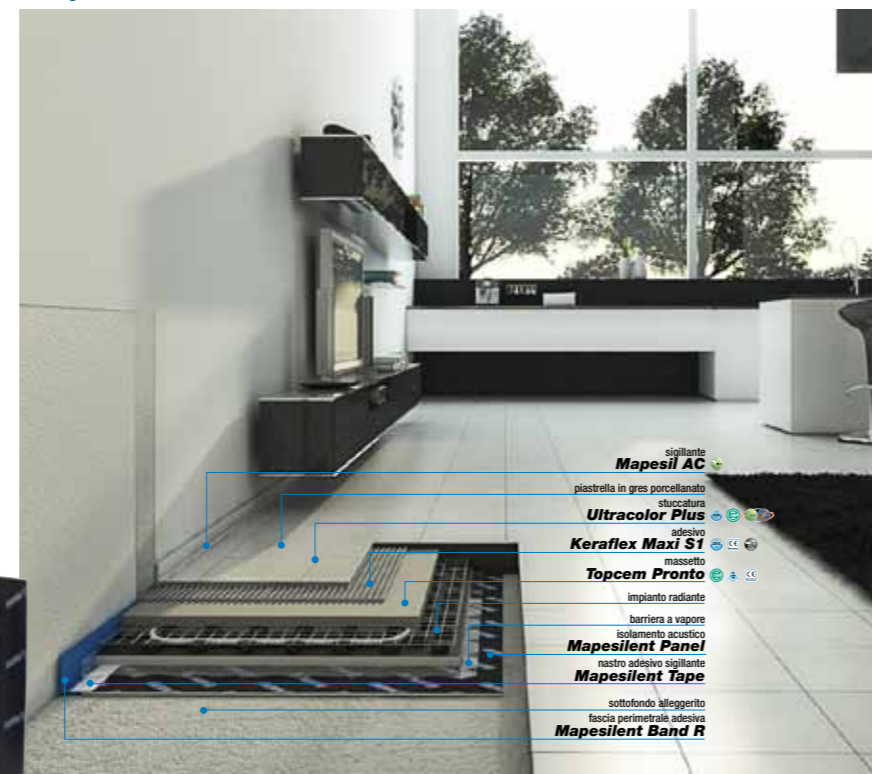
Anche in caso di ristrutturazione di edifici esistenti, dove non si intenda (o non sia di fatto possibile) rimuovere la vecchia pavimentazione e il massetto, Mapei propone MAPESONIC CR, membrana fonoisolante a basso spessore (2 o 4 mm), che può essere applicata direttamente al di sopra di sottofondi cementizi esistenti o su vecchie pavimentazioni prima di ricevere la posa di pavimentazioni in ceramica, materiale lapideo, parquet multistrato e resilianti.

Il tipo di pavimentazione finale può contribuire all'isolamento?

Certamente. Superfici rivestite in moquette, materiali resilianti (come gomma, PVC o linoleum) e parquet influiscono positivamente sulla riduzione della trasmissione dei rumori da calpestio. Comunque, nessuna pavimentazione di per sé consente di rispettare i requisiti di legge o ridurre sensibilmente la trasmissione sonora senza essere abbinata a un adeguato sistema fonoisolante.

Marco Albelice. Assistenza Tecnica, Mapei SpA

Mapesilent



Mapesilent

è il performante sistema modulare, disponibile in rotoli o in pannelli.

Mapesonic CR

è l'innovativo e performante sistema in teli costituito da granuli di sughero e gomma riciclata.

Mapesonic CR





Prodotti in primo piano

FISSARE CHIMICAMENTE, MIGLIORARE LE CARATTERISTICHE DEL CALCESTRUZZO E INCOLLARE ERBA SINTETICA: ALCUNE SOLUZIONI DA MAPEI



MAPEFIX UM-H 420

Adesivo per il fissaggio chimico di barre metalliche in fori praticati nei materiali edili. Fissaggio chimico pluricertificato a base di resina uretano metacrilato, senza solvente, per barre metalliche filettate o ad aderenza migliorata, con trasmissione di carichi strutturali su supporti pieni e forati, anche in aree a rischio sismico categoria C1 e C2. L'impiego di **MAPEFIX UM-H 420** è consigliato in particolare nei casi di possibili sollecitazioni puntuali (es. impatto veicolare) grazie all'elevata tensione di aderenza tra barra metallica e resina (fino a 17 Mpa); idoneo anche per fissaggi destinati a permanente immersione, ambienti soggetti ad aggressioni chimiche, elevate temperature di esercizio o di picco, ecc.

PER FISSAGGI CHIMICI ANCHE IN AREE A RISCHIO SISMICO



MAPEFIBRE ST 50 TWISTED

Fibre polimeriche strutturali di classe II, conformi alla norma UNI EN 14889-2:2006, con lunghezza di 50 mm, studiate per migliorare le caratteristiche prestazionali dei calcestruzzi tradizionali, prefabbricati e proiettati. Valida alternativa alle armature quando queste vengono utilizzate come ripartitori di carico, per limitare la fessurazione da ritiro plastico. Resistenti agli alcali e non soggette a problemi di corrosione, anche in ambienti aggressivi, sia nella fase di stoccaggio che una volta incorporate all'interno del conglomerato cementizio. La loro lavorazione superficiale garantisce un ottimale aggrappo alla pasta cementizia ed un'uniforme distribuzione all'interno dell'impasto.

PER UN CALCESTRUZZO SENZA ARMATURE



ULTRABOND TURF 2 STARS PRO

Adesivo poliuretano bicomponente, esente da solventi per l'installazione di superfici sportive in erba sintetica, in particolare per le discipline sportive che richiedono elevate prestazioni elasto-meccaniche alla pavimentazione. Idoneo all'installazione di teli in erba sintetica e di superfici sportive in resine acriliche con i sistemi MAPECOAT TNS, tramite l'incollaggio di tappetini prestazionali ad elevato effetto cushioning in totale aderenza al supporto prima del rivestimento finale. L'adesivo conferisce una elevata resistenza alla giunzione ed è quindi adatto per l'installazione di sistemi con omologazione ad es. FIFA.

PER SUPERFICI SPORTIVE AD ELEVATA ELASTICITÀ

DEVI RINFORZARE IL SOLAIO?

Planitop[®] HPC Floor
(High Performance micro-Concrete)



uno spessore di solo 1.5 ÷ 3 cm

LA SOLUZIONE SOTTILE E VELOCE.

Da Mapei l'esclusiva tecnologia che ti permette di rinforzare i solai con solo 1.5 ÷ 3 cm di spessore grazie al "micro-calcestruzzo" fibro-rinforzato ad elevatissime prestazioni meccaniche. **Planitop HPC Floor** è la malta cementizia concepita per il rinforzo di solai in caso di ristrutturazione, miglioramento o adeguamento sismico in completa assenza di armatura.



Rinforza con Mapei e ottieni le detrazioni fiscali sugli interventi di riduzione del rischio sismico.

È TUTTO OK, CON MAPEI



L'ITALIA È LA NOSTRA CASA.
RICOSTRUIAMOLA INSIEME.



Dallo smart working alla riapertura dei cantieri,
l'Italia riparte grazie all'impegno di tutti.
Per questo, oggi Mapei mette ancora più passione,
esperienza e qualità in ogni prodotto e soluzione.

MAPEI PARTNER MONDIALE DEI COSTRUTTORI

Scopri di più su [mapei.it](https://www.mapei.it)

